

ANIVERSARIO
— **60°** —
1961 - 2021

Sede legale:
Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano
Sede operativa:
Via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano
tel. 028631.8503 - fax 028631.8241
segreteria@issrmilano.it
www.issrmilano.it

ISTITUTO SUPERIORE
di Scienze Religiose
DI MILANO

Anno
accademico
2021 - 2022

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM), che inizia il suo 60° anno di attività, promuove gli “studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l’aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili” (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l’indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l’indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L’Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L’ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose che abilita all’insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall’art. 4.2.1,C dell’Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell’ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175. Il riconoscimento civile della Laurea Magistrale in Scienze Religiose è avvenuto con D.P.R. del 27 maggio 2019 n. 63, entrato in vigore il 25/07/2019 (G.U. Serie generale n. 160 del 10.07.2019).

Infine, l’Istituto è accreditato dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell’8 giugno 2005).

SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Con l'anno accademico 2021/2022 l'ISSR di Milano entra nel sessantesimo di attività. Si tratta di un'eredità di peso.

Ciò che colpisce di questo lungo periodo di lavoro è la resilienza di questo ente accademico, che a partire dalle intuizioni embrionali del cardinal Montini sulla formazione di laici e religiosi, attraverso le programmazioni di mons. Guzzetti, ha attraversato epoche e situazioni diversissime, segnate dalle variazioni del riconoscimento del titolo per l'insegnamento della religione nella scuola o legate alle differenti esigenze di formazione delle religiose, fino alle varie iniziative di promozione della collaborazione dei laici alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

Il segreto di questa resilienza è senz'altro da ricercare anzitutto nella temperatura affettiva che animava i presidi, i segretari e i docenti, ma anche gli stessi alunni, un affetto che portava spesso a parlare con un certo orgoglio del "nostro Istituto". L'augurio essenziale in questo sessantesimo non può che essere quello di mantenere alta questa temperatura affettiva, così che continui a garantire l'elasticità e l'adattabilità dell'ISSR alle varie sfide del tempo con un rinnovato slancio all'altezza della situazione attuale.

Nel tentativo di identificare alcune sfide maggiori dell'attuale situazione sociale e culturale, merita segnalare tre fronti su cui lavorare con maggior attenzione. Anzitutto le esigenze formative legate alla situazione di pluralismo etnico, religiosi e culturale in cui viviamo. Ciò implica per il mondo della scuola, e quindi per gli insegnanti di religione, la ricerca di una rinnovata competenza nell'ambito dell'esperienza religiosa, che non è più monoliticamente legata alla tradizione cattolica, ma confrontata quotidianamente con l'islam o con altre forme di spiritualità o con una mentalità atea o agnostica sempre più diffusa. Il "religioso" suscita sempre meno interesse culturale tra i giovani, benché rimanga un ingrediente essenziale della storia e dell'esperienza umana. Ma la pluralità di religioni apre sfide anche per la pastorale: si pensi all'accompagnamento spirituale dei malati o dei carcerati di altre fedi e tradizioni religiose, alle esigenze di mediazione culturale nei luoghi di animazione e ricreazione come gli Oratori. Si tratta di tenere aperte vie di formazione capaci di leggere l'esperienza degli altri con rispetto e sapienza, sulle vie dell'integrazione.

In secondo luogo emerge sempre più forte l'esigenza di ripensare alcune operazioni della pastorale, ridefinendo e qualificando meglio il contributo dei vari ministeri e carismi. Sintomatica, in questa direzione, la recente istituzione del ministero del catechista, con le esigenze formative connesse. In attesa che la Conferenza episcopale italiana dia indicazioni più chiare sul tipo di formazione richiesta, è inevitabile per un ente teologico come l'ISSR gettare il cuore oltre l'ostacolo e cominciare e immaginare possibili percorsi, raccogliere competenze, proporre iniziative. Interroga molto, in questo ambito, l'istanza metodologica che si va

imponendo: non si tratta solo o anzitutto di formare con contenuti dottrinali solidi e ben argomentati; si tratta piuttosto di plasmare competenze relazionali, attivare e guidare dinamiche di gruppo, accendere percorsi di consapevolezza di sé. Sono tutte istanze che intercettano i percorsi del “counseling pastorale”, che tanta risonanza ha avuto in questi ultimi anni, interrogandoci non poco su risorse e limiti dell’azione pastorale tradizionale.

Infine la recente eredità della pandemia di Covid 19, con le varie esperienze di didattica a distanza e corsi on line, ha aperto spazi di comunicazione del sapere teologico e religioso prima solo intuiti. L’ISSR di Milano non può più restare fuori dai circuiti di offerte formative in rete e soprattutto nell’ambito della formazione in servizio e dei corsi di aggiornamento deve saper offrire percorsi validi e capaci di adattarsi alle esigenze comunicative connesse all’uso dei social media. Anche qui si tratta di reinventarsi, facendo tesoro delle risorse messe in campo fino ad ora da una lunga tradizione di insegnamento.

Il lavoro non è finito né può semplicemente vivere di rendita. Siamo a una tappa del viaggio, non alla metà. Speriamo che questo anniversario sia un’occasione per rinnovare energie e motivazioni e per ampliare la platea degli utenti.

Buon anniversario a tutti e un sentito grazie ai colleghi professori, alla segreteria e ai nostri studenti.

Il Preside

don Alberto Cozzi

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore
S. Ecc. mons. Mario Delpini

Preside
dott. don Alberto Cozzi

VicePreside
dott. don Gabriele Cislaghi

Consiglio d'Istituto

dott. don Alberto Cozzi
dott. don Massimo Epis
don Gian Battista Rota
dott. don Gabriele Cislaghi
dott. don Ermenegildo Conti
dott.ssa Emanuela Fogliadini
dott.ssa Laura Invernizzi
dott. don Matteo Martino
dott.ssa Barbara Rossi
dott.ssa Elena Lea Bartolini
dott. Marco Moschetti

preside dell'ISSRM
preside della FTIS
delegato dal Supremo Moderatore
vicepreside dell'ISSRM
docente stabile straordinario ISSRM
rappresentante dei docenti incaricati
rappresentante dei docenti incaricati
2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Alberto Cozzi
dott. don Gabriele Cislaghi
dott. Renato Mambretti
dott.ssa Anna Maria Rota Redaelli
rag. Marta Belloni

preside dell'ISSRM
vicepreside dell'ISSRM
rappresentante dei docenti
nominata dal Supremo Moderatore
nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Angelucci	Antonio , PhD, laureato in Filosofia del Diritto; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Apeciti	mons. Ennio , laureato in Lettere e Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bonelli	Massimo , licenziato in Scienze Bibliche e Archeologia; docente di Sacra Scrittura
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Pastorale, coord. Tirocinio Pastorale
Cairolì	sac. Marco , licenziato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Caspani	sac. Pierpaolo , laureato in Teologia; docente di Teologia Sistematica
Chiodi	sac. Maurizio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Cislaghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
D'Alessio	sac. Davide , laureato in sacra Teologia; docente di Corsi di aggiornamento del DFP
De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale

Doglio	sac. Claudio , dottore in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fogliadini	Emanuela , laureata in sacra Teologia; dottorato in Storia, Antropologia, Religioni; docente di Teologia Ortodossa e di Arte e Teologia
Fontana	sac. Paolo , laureato in Biologia e licenziato in sacra Teologia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Frigerio	sac. Alberto , laureato in Sacra Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della Vita
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Galimberti	sac. Davide , dottore in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Garlaschelli	Enrico , laureato in Pedagogia e dottorato in Filosofia; Laurea Magistrale in Scienze Religiose; docente di Pedagogia
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Golasmici	Stefano , laureato in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Invernizzi	Laura , laureata in Sacra Teologia, specializzazione in Teologia Biblica; laurea in Matematica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Maffeis	sac. Angelo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Protestante
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenziato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni e Introduzione al Buddhismo
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Introduzione all'Hinduismo
Magnoni	sac. Walter , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale

Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente di IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia, docente di Islām
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Passoni	sac. Cristiano , licenziato in Sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Perego	Vittorio , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente di Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia, Dottorato di ricerca in Pedagogia e Metodologia dell’educazione; docente di Didattica
Rota	sac. Giovanni , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Scandroglio	sac. Massimiliano , dottore in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Vincenti	Pia , laureata in Lingua e letteratura straniera moderna; laureata in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Valli	sac. Norberto , laureato in Sacra Liturgia; docente di Liturgia

P I A N O

D E G L I

S T U D I

Laurea in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Paolo: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
totale	1248	180

Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dopo il triennio per la Laurea)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islâm	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3

Discipline di indirizzo:

Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3

Discipline di indirizzo:

- *pedagogico-didattico*: Didattica generale e dell'IRC
- *pastorale-ministeriale*: Catechetica

Sempre al V anno: Tesi 80 11

totale 420 60
totale 860 120

**PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO**

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso intende fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Le conoscenze riguardano l'aspetto letterario, quello storico e quello teologico e verranno integrate dalla presentazione dei primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra.

Prima di tutto si analizzano le grandi articolazioni canoniche della Scrittura ebraica (*TaNaK*) e delle altre forme canoniche presenti nelle diverse tradizioni, per giungere a considerare la struttura teologica dell'Antico Testamento secondo la Bibbia cattolica.

In seguito, poiché l'Antico Testamento è una raccolta di scritti formatisi in una storia millenaria, il corso affronterà una panoramica criticamente documentata delle fondamentali epoche e dei principali problemi di una storia dell'Israele biblico. La trattazione della «storia di Israele» mira sia alla ricostruzione di un quadro storico di riferimento, che permetta di comprendere meglio i testi biblici nella loro formazione, sia all'acquisizione della consapevolezza della necessità dell'ermeneutica nell'accostamento del testo biblico e alla messa in guardia dagli approcci fondamentalistici.

Ci si dedicherà quindi al dibattito attorno alla formazione e alla redazione del Pentateuco, presentando i principali apporti dati alla storia della ricerca dai vari studiosi, che hanno proposto modelli e teorie, e contestualizzandone gli studi nei rispettivi ambiti culturali. La presentazione si estenderà necessariamente anche alla storia della ricerca e al dibattito attorno alla «storia deuteronomistica» e all'«opera storica cronistica».

La più cospicua sezione del corso riguarderà l'accostamento dei testi, attraverso lo studio dei vari libri del Pentateuco, di cui si evidenzieranno la struttura, la composizione e il contenuto, per arrivare, a pagine aperte, alla lettura dei testi. Verranno offerti saggi di esegesi attraverso l'applicazione pratica degli strumenti acquisiti.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. La verifica verterà sull'acquisizione dei contenuti nel loro complesso e nella specificità dei vari argomenti, per i quali verranno offerte anche letture di approfondimento. A fine corso verrà fornito l'indice dettagliato del corso, che costituirà il programma d'esame.

Bibliografia

G. BORGONOVO ET ALII, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann (TO) 2012; F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphé 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO – F.

GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. M. Scandroglio

Il corso si concentrerà in un primo momento sui libri profetici. Verranno approfondite anzitutto alcune questioni basilari del fenomeno profetico e della letteratura, che ne è scaturita; in seguito, si punterà l'attenzione sui cosiddetti “profeti maggiori” della tradizione biblica: Isaia, Geremia ed Ezechiele. Per ciascuno di questi libri, si proporrà la lettura di alcune pericopi significative, privilegiando la varietà delle stesse sotto il profilo del genere letterario: Is 5,1-7 (cantico della vigna); 6,1-13 (vocazione del profeta); Ger 7,1-15 (oracolo contro il tempio); 20,7-18 (dalle “confessioni”); Ez 36,16-38 (la promessa del cuore nuovo); 37,1-14 (visione delle ossa inaridite).

In un secondo momento la stessa metodologia sarà seguita anche per l'approccio alla letteratura biblica sapienziale. In questo caso la scelta dei libri e dei testi, oggetto di studio, sarà funzionale a favorire una buona conoscenza sia della sapienza “tradizionale”, sia di quella “critica” – espressioni suggestive del fenomeno sapienziale israelita nella sua poliedricità: Pr 8 (poema della sapienza); Gb 38,1-40,5 (primo “dialogo” fra Dio e Giobbe); Ct 1,2-2,7 (prologo al poema); Qo 1,2-11 (prologo sulla vanità).

Obiettivi

Il corso intende, in primo luogo, fornire le coordinate basilari per comprendere la profezia e la sapienza di Israele; in secondo luogo, offrire la strumentazione ermeneutica essenziale per accostare ed apprezzare questa ricca produzione letteraria e teologica.

Avvertenze

È consigliata una lettura integrale previa o parallela dei libri oggetto del corso nella traduzione CEI 2008.

Bibliografia

B. MARCONCINI ET ALII, *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Elledici, Torino 2007²; J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia 1996; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphé 5), Elledici, Torino 2017; A. BONORA ET AL., *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Torino 1997; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé 4), Elledici, Torino 2013.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

Il corso di introduzione alla filosofia contemporanea prevede una presentazione articolata dei principali autori e delle principali correnti filosofiche che, dall'episodio dell'idealismo fino al dibattito più recente. Il percorso è strutturato in un unico curriculum: esso si propone di offrire un percorso formativo mirato alla acquisizione, in forma critica, di una approfondita conoscenza del pensiero filosofico contemporaneo, sia dal punto di vista della sua genesi storica e delle sue implicazioni teorico-filosofiche, che dal punto di vista dei diversi nodi problematici in esso presenti, con particolare riguardo all'approccio fenomenologico-ermeneutico e ai nodi, di carattere teoretico, riguardanti la questione del soggetto e l'intreccio reciproco tra filosofia e teologia. Una specifica attenzione è riservata alla riflessione razionale sul reale come totalità, alle dinamiche dell'esperienza umana, al linguaggio specifico della disciplina, al procedimento logico-argomentativo e alla sua dinamica storica.

Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero “teologico” dell’idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard. I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud. La psicoanalisi: Jung, Klein, Binswanger, Lacan. Lo “sguardo” della fenomenologia. Edmund Husserl: la *Crisi* e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”. L’ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L’esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean Francois Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il “pensiero debole”, Max Picard.

Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di “raccordo” con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue “eresie”, l’ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi).

In particolare:

- la questione della nominazione di Dio;
- la collocazione del soggetto;
- lo scenario della postmodernità;
- i temi “nuovi” della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza);
- lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).

Bibliografia

G. FORNERO - S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; F. D’AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent’anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J.

HERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002; G. ANGELINI - S. MACCHI (ed), *La teologia del novecento: momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un'illustrazione generale della problematica etica in riferimento all'esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l'eudaimonismo, l'epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l'eticità, l'utilitarismo, l'etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l'argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell'etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell'esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003; L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto "fondamentali" che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia.

Sono previsti due tempi:

primo tempo: l'esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell'ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, fede, Chiesa) e l'illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che - all'interno di esso - si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l'indagine personale sui medesimi - anche presentando gli strumenti essenziali per una ricerca - il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

1. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello *sviluppo storico dell'istanza teologico-fondamentale*, che si sofferma - in particolare - sull'impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni "materiali" che occupano l'odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

2. La parte riguardante la *rivelazione* è dedicata - innanzitutto - ad illustrare l'*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I).

Il guadagno di un paradigma storico-cristocentrico e dialogico-personalistico della rivelazione apre la via ad una *comprensione della storia di Gesù* di Gesù, che riconosce il suo centro nella rivelazione di Dio come dedizione. Il *contenuto* della rivelazione cristiana è il mistero del "Dio capovolto".

3. La sezione sulla *credibilità* è governata dal *principio estetico*. Il principio esprime l'incomparabile bellezza del "Dio capovolto", cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre "vie" considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): *verità storica*, *verifica esistenziale* e *valore universale*.

4. La disamina della *fede* privilegia due temi: *fede e ragione* e *fede e fiducia*. Il loro esame propizia il passaggio, quanto al rapporto fra ragione e fede, dal modello moderno dell'alternativa al modello dell'unità. La teoria della *coscienza credente* appare come la proposta teorica più capace di raccogliere ed esprimere le istanze essenziali che raccomandano il nuovo modello.

5. La comprensione del compito della *Chiesa* in ordine all'accesso alla rivelazione è presentato con riferimento alla categoria di *testimonianza*. Dopo aver offerto una chiarificazione teorica di tale categoria e aver precisato come attraverso di essa si voglia anche ripensare la problematica della *tradizione*, il corso si sofferma sui caratteri e le

dinamiche essenziali della testimonianza *ecclesiale*, per individuare - infine - le strutture costitutive della Chiesa come istituzione testimionale (parola, relazione, sacramento).

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020². Nuova edizione aumentata [*manuale di riferimento*]; P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; Id., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013⁵; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

LITURGIA

Prof. N. Valli

1. Il corso intende fornire gli elementi basilari per la comprensione della Liturgia cattolica, nella complessità delle sue articolazioni, evidenziando i momenti principali dello sviluppo del culto cristiano lungo la storia e fornendo un quadro di riferimento per intendere correttamente il senso del celebrare cristiano.

2. Nelle lezioni previste dal calendario verrà proposta una serie di unità tematiche, secondo la seguente scansione:

I. Avvio a una comprensione teologica della Liturgia a partire da *Sacrosanctum Concilium* e dal cammino del Movimento liturgico per giungere alla riflessione più recente.

II. La necessaria reintegrazione della dimensione rituale nella riflessione teologica fondamentale.

III. Il mistero celebrato (perché, che cosa, come si celebra).

IV. *Lex orandi - lex credendi*: questioni rilevanti per la corretta interpretazione dell'assioma.

V. Uno sguardo alla liturgia nei primi secoli fino all'alto medioevo: il pluralismo rituale e le fonti liturgiche.

VI. Dal Medioevo a Trento; da Trento al Movimento liturgico.

3. Il corso viene proposto in gran parte con l'ausilio di strumentazione informatica e fornendo successivamente le dispense delle singole lezioni. L'esame si svolge in forma orale. È richiesta anche la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati dal docente.

Bibliografia

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 [ed. italiana]; L. M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, Edizioni Qiqajon-Comunità di Bose, Magnano (BI), 2003; P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani* (Caro Salutis Cardo. Sussidi), Messaggero, Padova 2011; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *volgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).

- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.

- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area “asiatica”; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.

- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa - Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea - Costantinopoli I). Lo sviluppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

Storia:

G. LAITI – C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO – S. XERES), Morcelliana, Brescia 2018; G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma- Bari 20044.

Patrologia:

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 20112. C. MORESHCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II*. Morcelliana, Brescia 1995.

A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 20132.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. R. Mambretti

1. Scopo del corso è l'individuazione dei temi e dei problemi fondamentali relativi alla storia della Chiesa in età medievale, considerata nelle istituzioni di vertice e di base. Le vicende storiche verranno inserite nelle prospettive culturali e negli sviluppi politico-istituzionali propri dell'Occidente europeo, senza trascurare i necessari riferimenti all'Oriente bizantino e slavo.

Propedeutica a questo percorso si pone la sintetica premessa sulle proposte di interpretazione e di metodo sottese alle diverse concezioni di storia della Chiesa che hanno animato il dibattito storiografico soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, con particolare attenzione al periodo oggetto dell'insegnamento.

Si farà ricorso, durante lo svolgimento delle lezioni, all'apporto offerto da letture di taglio storiografico che consentano di riflettere su ipotesi e metodi di analisi dei temi considerati; verrà inoltre presentata e commentata un'antologia di fonti per offrire una prima possibilità di conoscere e di valutare i fondamenti da cui prende le mosse ogni ricerca storica.

2. Nell'intento di evidenziare gli eventi, i personaggi, le istituzioni, i nessi fondamentali e dinamici che hanno caratterizzato la presenza storica della Chiesa nel Medioevo europeo, saranno trattati i seguenti punti:

- La storia della Chiesa e l'idea di Medioevo: un possibile incontro?
- La novità dei popoli barbarici.
- Le Chiese d'Occidente e d'Oriente, l'ascesa delle Chiese vescovili; l'azione pastorale e culturale di Gregorio Magno.
- Monachesimo mediterraneo: l'opera di Benedetto da Norcia. Monachesimo insulare e continentale: la figura di Colombano.
- Un popolo alla ricerca di un'identità: i Longobardi tra miti etnici e scelte religiose.
- La svolta dell'VIII secolo: la Chiesa di Roma tra iconoclasmo e ascesa dei Pipinidi.
- Il sistema carolingio, sintesi tra mondo germanico ed eredità romana e cristiana.
- La Chiesa imperiale degli Ottoni.
- La lotta delle investiture e la letteratura libellistica.
- Il monachesimo del pieno Medioevo: Cluny e Citeaux.
- L'affermazione della Chiesa romana, la crisi con l'Oriente.
- L'iniziativa dei papi tra XI e XII secolo; i concili lateranensi, la formazione dei nuovi ordini religiosi (Mendicanti).
- Le crociate.
- Le eresie.
- L'universalismo papale e la sua sconfitta (Bonifacio VIII).
- Il periodo avignonese.
- Il conciliarismo e l'epilogo della stagione medievale agli inizi del XV secolo.

Durante il corso saranno approfonditi i temi legati alla funzione e allo sviluppo delle regole e delle consuetudini nel monachesimo europeo dalle origini sino alla fioritura dei secoli XI-XII.

3. Il corso si articola in una serie di lezioni frontali, che tendono a evidenziare i dati essenziali e alcuni nessi problematici propri del periodo medievale. Nel corso delle lezioni la lettura e il commento di brevi apporti storiografici e di fonti (in forma antologica, in lingua e in traduzione) consentiranno agli studenti di entrare nel vivo della ricostruzione storica, di misurarsi con le difficoltà di interpretazione e di lettura a queste connesse e di considerare la specificità dei contributi offerti dall'interpretazione storiografica.

La rielaborazione degli schemi e dei contenuti esposti e l'approfondimento personale sul manuale e sulla bibliografia indicata costituiscono l'indispensabile complemento in vista della preparazione dell'esame conclusivo.

Bibliografia

Oltre ai *Materiali* predisposti dal docente nella pagina personale, che verranno utilizzati come strumento di lavoro durante le ore del corso e potranno costituire un primo approccio ai temi trattati, si indica come fondamentale lo studio ragionato del *Manuale di storia della Chiesa*, II, Morcelliana, Brescia 2017 (secondo le indicazioni che verranno formulate durante la prima lezione) e di G. MELVILLE, *Le comunità religiose nel Medioevo. Storia e modelli di vita*, a c.dì N. D'ACUNTO, Morcelliana, Brescia 2020 (capp. I, II, III, VI). Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA (I e II parte)

Prof. V. Perego

Il corso ha come obiettivo di presentare lo sviluppo del sapere filosofico dalle origini fino all'età moderna, in particolare fino al criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medievale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Ciò consentirà di riconoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della storia. Si terrà inoltre conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della rielaborazione teologica.

Contenuti:

I. La filosofia antica

1) I primi pensatori greci; 2) i Sofisti e Socrate; 3) Platone e Aristotele; 4) le scuole ellenistiche; 5) il Neoplatonismo.

II. Il Medioevo e la filosofia cristiana

1) Agostino; 2) Anselmo d'Aosta; 3) Tommaso d'Aquino; 4) Giovanni Duns Scoto; 5) Guglielmo d'Ockham.

III. La filosofia moderna

1) Umanesimo e Rinascimento; 2) la Rivoluzione scientifica (Bacone e Galileo); 3) Descartes; 4) Pascal: filosofia e cristianesimo; 5) Hobbes e il dibattito sullo stato moderno; 6) il razionalismo di Spinoza e Leibniz; 7) l'empirismo in Locke e Hume; 8) l'Illuminismo e Rousseau; 9) La filosofia critica di Kant.

Metodo:

lezioni frontali e lettura e commento di testi.

L'esame, oltre alla conoscenza dei contenuti a livello manualistico, prevede un percorso di approfondimento monografico in rapporto a un autore, a un testo o a una corrente filosofica che verrà suggerito e concordato con il docente durante le lezioni.

Bibliografia

N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, voll. 1 e 2, Paravia, Torino 2014 (o altro manuale liceale); PLATONE, *Apologia di Socrate e Fedone*, Bompiani, Milano 2000; ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; I. KANT, *Risposta alla domanda "Che cos'è l'Illuminismo?"*, ETS, Pisa 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni.

SECONDO ANNO

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairoli

Il corso intende introdurre alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio *corpus* del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, verranno aperte 'finestre' per ogni vangelo in vista di una ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.

In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici e la questione del genere letterario-vangelo dentro la 'questione sinottica'. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla presentazione del vangelo di Marco, il vangelo più antico. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà sul prologo (1,1-13), le prime parole di Gesù (1,14-15), la giornata di Cafarnao (1,21-39), il centro (8,27-9,13) e la passione (cap. 15) per concludere con un approccio sintetico mediante il tema del discepolato. I vangeli di Matteo e di Luca saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; ciascuna introduzione sarà composta di una parte di taglio cristologico e di una parte destinata ad illustrare le caratteristiche del discepolo. Infine, si analizzeranno le linee narrative e

teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

R. AGUIRRE MONASTERIO - A.R. CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Claudiana, Torino 2019; M. LACONI (cur.), *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002²; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari* (Reprint), EDB, Bologna 2016; M. GRILLI, *Matteo, Marco, Luca e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2015; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura. Nuova edizione*, Carocci editore, Roma 2017; P. MASCIOLONGO – A. LANDI, «*Tutto quello che Gesù fece e insegnò. Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*» (Graphé 6), Elledici, Torino 2021.

Una bibliografia specifica sarà indicata progressivamente durante il corso.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del corpus paulinum, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella lectio cursiva e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse.

A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «com-passione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in

Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT.

Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici s.n.*), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedroli); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali s.n.*), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI, *Lettera agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti* (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Il pensiero di Cristo, i segni dello Spirito e il desiderio di Vita* (= *De Sidera s.n.*), Itaca, Castel Bolognese (RA), 2021; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi* 43), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. C. Doglio

Obiettivi. La letteratura giovannea ha nel NT una propria configurazione, sia letteraria che teologica: il primo obiettivo è quello di familiarizzare lo studente con tali caratteristiche. Un importante risultato di apprendimento è individuato nella capacità di riconoscere i tipici procedimenti letterari adoperati da Giovanni e soprattutto di comprendere alcuni decisivi concetti teologici che ricorrono nelle sue opere. A livello di competenze si mira quindi a raggiungere una pratica interpretativa del linguaggio simbolico.

Contenuti. Dopo una presentazione complessiva della letteratura giovannea nell'ambito del canone neotestamentario, lo studio del Quarto Vangelo parte dalle questioni introduttive: autore, scopo della composizione e suoi primi destinatari, data e luogo di origine. Affronta poi l'analisi letteraria del testo, considerando le relazioni con la tradizione sinottica, le caratteristiche letterarie proprie, la questione dell'unità e la storia della composizione, l'analisi del contenuto e l'identificazione di una struttura. Si passa quindi allo studio teologico del Vangelo: dopo un accenno alla storia delle interpretazioni e agli influssi culturali esterni, l'attenzione si concentra sui «segni» narrati dall'evangelista e soprattutto sulla sua teologia simbolica. Per evidenziare tale messaggio e chiarire i concetti fondamentali viene

proposta l'esegesi di alcuni brani scelti. La seconda parte del corso presenta le tre Lettere di Giovanni: dopo le essenziali questioni introduttive, si analizzano questi scritti in quanto specchio della comunità giovannaia e indizio della loro crisi; quindi l'esegesi di alcuni enunciati mira a delinearne il messaggio teologico principale. Infine la terza parte del corso offre una introduzione all'Apocalisse, inquadrandola nel complesso della letteratura apocalittica. Le questioni introduttive riguardano, oltre ad autore, data e situazione d'origine, l'unità dell'opera e soprattutto lo strano genere letterario e il suo modo di usare il simbolismo. Particolare attenzione viene riservata al problema dell'interpretazione, indicando nell'Apocalisse la caratteristica fondamentale di profezia e testimonianza messianica. Una proposta di schema e struttura compositiva contribuisce a precisare il messaggio teologico dell'insieme.

Metodo. L'attenzione è rivolta primariamente al testo biblico e le introduzioni storico-letterarie mirano a fornire le competenze per interpretare gli scritti giovannaei, soprattutto nella loro ricca portata teologica. Allo studente quindi è proposto l'impegnativo compito di riconoscere il linguaggio simbolico, distinguendo bene fra il procedimento storico usato nel Vangelo e quello fantastico presente nell'Apocalisse. Una particolare attenzione alle strutture letterarie mira ad aiutare la comprensione complessiva, così come il metodo della parafrasi permette di saper riesprimere i contenuti teologici di formule e immagini. La verifica, che consiste in un colloquio col docente, concerne proprio tale capacità di comprensione e di riespressione.

Bibliografia

Manuale: C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannaea* (Graphé 9), Elledici, Torino 2018;

Commentario al Vangelo: R. INFANTE, *Giovanni* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi, 40), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015;

Commentario alle Lettere: M. FOSSATI, *Lettere di Giovanni. Lettera di Giuda* (Nuova Versione della Bibbia dai testi antichi, 55), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012;

Commentario all'Apocalisse: C. DOGLIO, *Apocalisse* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi, 56), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Sussidi: R.A. CULPEPPER, *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa* (Biblica, 9) Glossa, Milano 2016.

LA FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare e interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanistica e non solo), tenendo conto delle diverse determinazioni assunte dal tema nella storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando le elaborazioni tradizionali e le attuali descrizioni dell'umano.

Il corso prende avvio dall'interpretazione delle relazioni – nella forma

interpersonale e sociale –, per giungere al rinvenimento dei modi in cui si configura l’identità personale, la costitutiva interazione del singolo con l’altro e le dimensioni storica, sociale e culturale dell’esistenza e della vita associata.

La collocazione socioculturale è successivamente approfondita arrivando a qualificare l’umano come essere situato a partire dai modi culturali con cui abita lo spazio e vive il tempo: tali limiti strutturali sono le condizioni per aprirsi al mondo e dare forma alla finalità personale dell’esistenza. Ognuno, infatti, si pone ultimamente l’obiettivo di attuare l’umanità nel proprio sé, in un compito di fatto infinito.

Il dramma della morte, che interrompe il perseguitamento del fine, e la caoticità della storia, che disarticolà l’obiettivo di portare a compimento l’umanità nel suo insieme, pongono la domanda sul significato dell’esistenza umana e più in generale sul senso del tutto. L’analisi della problematica permette di accostare anche l’esperienza religiosa come una risposta all’interrogativo posto.

Successivamente si attua un approfondimento trascendentale, volto a enucleare le principali modalità con cui l’umano si rapporta a ciò che è altro da sé. Affrontando la coscienza e l’autocoscienza, le interazioni psichiche, la conoscenza e la volontà, si mostra la comune radice nella forma intenzionale, costitutiva della soggettività in quanto tale.

Al termine si indaga la costituzione ontologica dell’umano, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona, attorno alla quale far convergere gli altri capisaldi dell’antropologia rinvenuti in precedenza.

Bibliografia

CORETH, E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2004³; GEVAERT, J., *Il problema dell’uomo. Introduzione all’antropologia filosofica* (= Saggi di teologia 12), ElleDiCi, Leumann 1995⁸; LOMBO, J.A. – RUSSO, F., *Antropologia filosofica. Una introduzione* (= Filosofia e realtà), Università della Santa Croce, Roma 2007; CICCHESE, G. – CHIMIRRI, G., *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; PERI, C., *L’uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia* (= Facoltà teologica di Sicilia. Studi 5), Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso vuole offrire una rivisitazione pensosa della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che si apre fra una «metafisica dell’essere», nelle sue «proprietà trascendentali» (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso); e una «metafisica della coscienza» (Cartesio, Spinoza, Leibniz, Kant, Hegel, lo stesso Heidegger). L’intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto provocatorio e nondimeno il profilo irricevibile dell’editto, che ne proclama perentoriamente «la fine». La congiuntura critica dovrà spingere però oltre, invocando, per le generazioni a venire, una svolta affettiva della metafisica: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell’essere e del principio. In primo luogo, col mettere radicalmente in discussione – già in sede fenomenologica

– la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere «secondo verità e giustizia».

Indice orientativo

1. Puntualizzazioni tra antico e moderno.

L'ossessione razionalista del sapere e il programma di una restituzione ontologica dell'amore.

Variazioni del *logos* greco e istituzione di *dike*. Figure epiche della *pathos* e *Simposio* socratico.

Agostino in-forma l'Occidente: l'antropologia biblica del cuore e la dottrina del *pondus amoris*.

Fisica e metafisica dell'essere. *Appetitus naturalis* e *ratio diligendi* in Tommaso.

L'anello forte dell'estetica medievale. La riflessione sui cinque sensi in Bonaventura di Bagnoregio.

Etica del cavaliere, lirica cortese e sublimazione dell'amore. La mistica della dama irraggiungibile.

Montaigne, Cartesio e l'ambivalenza del moderno. La conversione filosofica della tradizione monastica.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità di ontologia ed etica in Baruch Spinoza.

Ontologismo cristiano e legame teologale della coscienza: Nicolas Malebranche.

Il divorzio di affezione e conoscenza. Il ruolo delle *Critiche* kantiane.

2. Nodi tematici alla luce del contemporaneo.

La libertà, l'origine, la ripresa. Il dramma dell'assoluto divino: Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? Blondel e la metafisica dell'azione.

L'*analogia entis* e il concetto biblico di creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

«L'amore è il nome dell'essere». Il *sovra-trascendentale* agapico nella *Teo-logica* (2) di Balthasar.

3. Traiettorie di rianimazione dello spirito (metafisico).

La questione ontologica per eccellenza: *sapere la verità* e percezione dei legami di senso.

Il tema del principio e della destinazione: l'ordine agapico e la forma cristologica della verità.

Imago trinitatis in ente creato. Esteriorità di Dio e *logos* della generazione.

Fenomenologia del sentire e sensibilità per il senso. Le opere dell'amore.

Il quadro delle lezioni accademiche dovrà garantire la comprensione oggettiva della proposta, attorno alla quale potranno convergere il clima ospitale della relazione in classe e la partecipazione attiva di ogni studente.

In vista del colloquio d'esame, è richiesta a ciascuno la lettura approfondita del testo-base: D. CORNATI, «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agapè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019.

Bibliografia

H. U. VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica* 2, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L’Azione (1893). Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, *L’amore che tutto compie. Verità e giustizia di agape in Hans Urs von Balthasar*, LEV, Roma 2018; D. CORNATI, «*Ma più grande è l’amore*». *Verità e giustizia di agāpē*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019; P. SEQUERI, *Il sensibile e l’inatteso. Lezioni di estetica teologica*, BTC 179, Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI – S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano? Orizzonti per la teologia filosofica*, Glossa, Milano 2009.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l’acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L’articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l’indagine del rapporto tra la noetica, l’ontologia e il discorso teologico. La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l’impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivistica o la regressione irrazionalistica dell’affermazione di Dio. Il superamento dell’esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l’esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell’interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all’intelligenza critica della fede, considerato che l’affermazione di Dio nell’attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall’altro, soffre dell’indebolimento dell’istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l’essere, la filosofia prima è essenzialmente un’ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell’assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all’intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell’opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell’operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l’*eterogeneità*; anzi, più precisamente l’*esteriorità* (l’eccellenza) della

verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività / passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (*l'a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra della intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'ontoteologia, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica - concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenalità decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l'école de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. S. Petrosino

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza ch'egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

S. PETROSINO, *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; Id., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015; Id., *Emmanuel Levinas. Le due saggi*, Feltrinelli 2017; Id., *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e Pensiero, Milano 2019.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di introdurre alla comprensione della formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo, ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo, in quanto è il Figlio di Dio tra noi». La comprensione di questa formula fondamentale della fede esprime le dimensioni della relazione con Gesù e chiede, allo studente, una triplice competenza: biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente del mistero del Dio fatto uomo per la nostra salvezza). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta nella concettualità dogmatica e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziato dalla fede in Gesù Cristo, salvatore unico e definitivo proprio perché Verbo incarnato.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compi-

mento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

Presentiamo quindi le unità tematiche e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

- 1) Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
- 2) Bibbia e cristologia: dai sensi della Scrittura all'ermeneutica della testimonianza pasquale.
- 3) Note di cristologia biblica - i due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
- 4) La cristologia patristico-conciliare.
- 5) Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
- 6) La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
- 7) Parte sistematica: linee fondamentali di una Cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: *"Civiltà Cattolica"* (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Proff. M. Chiodi e M. Martino

Il corso si propone di presentare le questioni fondamentali che caratterizzano l'esperienza morale della coscienza credente. Si tratta di un tema che va al cuore non solo del vissuto cristiano ma anche dell'esperienza umana di ogni tempo. La trattazione si svilupperà intorno a quattro momenti.

Un primo capitolo offrirà la presentazione sintetica dell'esperienza morale nella cultura postmoderna. Non si pensa l'universale se non a procedere dal singolare. Il credente di oggi, come accade in ogni tempo, si accosta alla storia e alla Scrittura unicamente a partire dalla propria cultura.

Sullo sfondo di tale contestualizzazione, in un secondo momento prenderemo in considerazione il sapere morale nella tradizione teologica, presentando le forme (concettuali) nelle quali la coscienza credente ha attuato e pensato il senso del suo agire, in risposta all'evento di salvezza attestato nella Scrittura.

Nel terzo momento, in due capitoli, verrà tematizzato il rapporto tra coscienza cre-

dente e Rivelazione biblica. L'interpretazione dell'Antico Testamento, considerato nella triplice forma di Legge, profezia e sapienza, sarà ripresa nella sua relazione inscindibile al compimento cristologico. L'iniziativa salvifica di Dio istituisce con l'uomo una relazione decisiva, convocandolo come un interlocutore che decide dell'accadere del dono stesso di Dio.

Nel quarto momento ci soffermeremo su due temi decisivi nell'esperienza morale. In primo luogo, metteremo a tema il nesso tra coscienza e norma, considerandone la valenza teorica. L'istanza del bene risuona nella coscienza stessa, che si caratterizza per la sua qualità simultaneamente libera e interpellata. Nell'assolutezza di tale istanza riconosciamo l'originario profilo teologico della coscienza morale. In secondo luogo, prenderemo in esame la questione, anch'essa radicale, del rapporto tra la coscienza credente, l'esperienza del peccato e il dono/appello alla conversione.

Bibliografia

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999; M. CHIODI, *Coscienza e discernimento: quale rapporto con la norma? Sul capitolo VIII di Amoris laetitia*, in «Teologia» 43 (2018), 18-47; ID., *Coscienza e discernimento. Testo e contesto del capitolo VIII di Amoris laetitia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2018; ID., *Coscienza, norma e discernimento/phrónēsis*, in «Archivio Teologico Torinese» 25 (2019), n. 2, 39-52; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004;

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal "grande scisma d'occidente" ai concili del XV secolo (Costanza, Basilea, Ferrara-Firenze).
2. Il papato rinascimentale e l'esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La "riforma" cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla "riforma cattolica" alla "controriforma".
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo).

Metodo e avvertenze

Il corso prevede tre componenti: le lezioni frontali di presentazione dei contenuti; la lettura personale di un testo (tra quelli proposti in un apposito elenco) con la redazione di una scheda di sintesi su un modello predisposto; l'elaborazione di un piccolo saggio di ricerca (con bibliografia) su un argomento a scelta, da concordare con

il docente. La consegna via email degli elaborati dovrà avvenire con sufficiente anticipo (non meno di due settimane prima dell'appello). Nel corso dell'esame conclusivo, lo studente dovrà restituire in modo sintetico, ma accurato, i contenuti e valuterà criticamente insieme al docente la qualità dell'elaborato presentato.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993-1994; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Prof. M. Moschetti

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli alunni all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cosa è stato l'IR e cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica sui modelli di comunicazione didattica storicamente affermatisi;
- d) l'attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo all'interno dei processi in corso nella scuola.

Articolazione

1 - L'Insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.

2 - L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana.

3 - Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.

4 - La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.

4.1 - Il rinnovamento metodologico agli inizi nel Novecento: il modello puerocentrico.

4.2 - Il modello kerygmatico.

4.3 - Il modello antropologico esperienziale.

4.4 - Il modello curricolare.

4.5 - Il modello della didattica per concetti.

5 - L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000 e sviluppi successivi.

6 - Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.

7 - Approfondimenti legislativi e complementari (brevi cenni alla situazione europea)

Bibliografia

a) *Manuali per l'esame*

- R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani*

nel “Cortile dei gentili”, La Scuola, Brescia 2012.

- M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018 (Questo libro contiene una ricca appendice di testi normativi e documenti ecclesiastici inerenti l'Irc).
- L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione cattolica*, Glossa, Milano 2019 (consigliato).

b) Per approfondire

L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013; S. CICATELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015; F. PAJER, *Scuola e religione in Italia. Quarant'anni di ricerche e dibattiti*, Aracne, Ariccia 2019; R. ROMIO (a cura), *Religione a scuola. Quale futuro?*, Elledici, Torino 2019; L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione Cattolica*, Glossa, Milano, 2019; F. PAJER, *Dio in programma. Scuola e religioni nell'Europa unita (1957-2017)*, La Scuola, Brescia 2017; S. CICATELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015; S. CICATELLI, *Introduzione alla legislazione scolastica per insegnanti*, Scholè Morcelliana, Brescia 2020; L. RASPI (a cura), *Pedagogia e didattica dell'insegnante di religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

TERZO ANNO

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di formare, nello studente, una triplice competenza sulla tematica del Dio cristiano: una competenza biblica (Scrittura), una competenza storico ermeneutica e dottrinale (i dogmi della fede della Chiesa e i principali stili della riflessione teologica, elaborati nella storia) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente della rivelazione, del rapporto Dio/uomo e del mondo).

Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta in una certa concettualità e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziate dalla fede in Gesù Cristo, rivelatore del Padre nello Spirito.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costruiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo, così da cogliervi le condizioni di accesso alla fede trinitaria; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco) e i diversi stili teologici (latino-cattolico; bizantino-ortodosso e luterano-protestante), che hanno diviso il corpo ecclesiale; infine una ripresa sistematica delle principali intuizioni che hanno costruito il percorso. La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a una buona storia della teologia.

Presentiamo quindi l'indice generale e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

1. Premessa: Lo stato attuale della ricerca
2. Introduzione: il senso e le coordinate di una teologia trinitaria
3. Introduzione: il senso dell'operazione di lettura e la sua struttura
4. L'automanifestazione di Dio
5. La mediazione definitiva dell'automanifestazione di Dio
6. Una nuova immediatezza con Dio: l'effusione dello Spirito
7. Le Formule trinitarie del Nuovo Testamento
8. La Trinità nella Fede della Chiesa
9. Approccio storico ermeneutico e dogmatico
10. La formazione del dogma trinitario e l'ellenizzazione del cristianesimo.
11. La teologia trinitaria di Agostino
12. La formalizzazione del dogma trinitario tra questioni terminologiche ed eredità agostiniana
13. Tre «stili teologici» differenti
14. Crisi e riscoperta della dottrina Trinitaria nell'orizzonte della soggettività moderna
15. La Trinità nella Storia della salvezza
16. Conclusioni Generali

Bibliografia

A. Cozzi, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986; B. SESBOÜÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

I - SULLA TRACCIA DELL’UOMO. L’ANTROPOLOGIA TEOLOGICA DALLA MODERNITÀ AD OGGI

II - L’IDENTITÀ CRISTIANA. L’UOMO CONFORMATO A CRISTO NELLO SPIRITO

1. La visione “cristica” dell’uomo.
2. La verità dell’antropologia cristiana. La predestinazione degli uomini in Cristo.
3. La creazione luogo dell’antropologia cristiana e segno per la comunione.
4. L’uomo centro dell’antropologia cristiana. La libertà corporea, capacità di relazione.
5. Un’antropologia della libertà creata come “immagine” di Dio.
6. Uomo e donna sigillo dell’antropologia cristiana. La libertà sessuata, differenza nella comunione.
7. La Grazia forma dell’antropologia cristiana. L’incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione.

III - LA STORIA CRISTIANA. CRISTO NELLA DRAMMATICA VICENDA UMANA

1. L’origine dell’antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo.
2. La storia dell’antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo.
3. La ripresa e sviluppo dell’antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo.
4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita.
5. Essere con Cristo, compimento dell’umanità.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l’uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005²; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L’uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1995²; G. MOIOLI, *L’escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, San Paolo, Cinisello B. 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. P. Caspani

1. Obiettivo del corso è la presentazione il più possibile ordinata e organica degli elementi fondamentali per l’intelligenza credente dei sacramenti del battesimo, della confermazione (o cresima) e dell’eucaristia, insieme ad alcune annotazioni sulla nozione di sacramento in generale. La presentazione, di taglio sistematico, cerca di evidenziare i punti di raccordo delle tematiche affrontate con altri ambiti del sapere teologico, in particolare la teologia fondamentale, la cristologia, l’antropologia teologica e l’ecclesiologia.

2. Valorizzando la convinzione del tutto tradizionale che riconosce il primato dell’eucaristia, la trattazione prende le mosse dalla presentazione di questo sacramento, nel quale la presenza dell’evento pasquale, cui tutti i sacramenti si riferiscono, trova la propria compiuta realizzazione. A questo proposito, particolare attenzione viene data al momento biblico, riconosciuto come fondativo. Lo studio

dei principali testi scritturistici relativi all'eucaristia rappresenta il momento sorgivo del discorso che, attraverso una rapida carrellata sugli episodi storici più significativi, si concentra poi sulla sintesi sistematica, articolata in tre momenti: la riflessione sulla forma rituale dell'eucaristia; la considerazione del suo “contenuto”, identificato nella presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo; la messa a fuoco della sua finalità, cioè la costituzione della Chiesa. A partire da qui, il battesimo e la confermazione sono letti nella loro funzione di “iniziare” chi li riceve, introducendolo alla pienezza dell'esperienza ecclesiale che si dà grazie alla celebrazione dell'eucaristia, cui si partecipa compiutamente mediante la comunione eucaristica. L'ultima parte del corso raccoglie alcune notazioni relative a cosa sia, in termini generali, un sacramento. In questa fase il tentativo è soprattutto quello di mostrare in che senso il sacramento non si aggiunge in maniera estrinseca alla fede, ma ne realizza la forma storicamente compiuta.

3. Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali che ne presentano i contenuti fondamentali, lasciando agli studenti l'integrazione di quanto esposto in classe mediante lo studio dei manuali indicati. La verifica prevede la riesposizione da parte degli studenti di una delle tematiche presentate, secondo un tesario che verrà presentato a suo tempo.

Bibliografia

Testi adottati:

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2019²; Id., *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2018⁴.

Testi consigliati:

E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003²; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiologica contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.

2. Si presenta il costituirsi della “Chiesa di Dio” nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.

3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione

della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti precomprendizioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.

4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la “figura sociale” della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982²; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

Dispense a cura del docente.

MORALE SESSUALE

Prof. A. Fumagalli

1. Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

2. Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti.

La prima parte, dedicata ai *Fondamenti antropologici*, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

La seconda parte, riguardante i *Fondamenti biblici*, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

La terza parte, relativa ai *Fondamenti storico-teologici*, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

La quarta parte, proponendo una *Criteriologia morale*, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

La quinta parte affronta la valutazione morale di alcune *Fattispecie dell'agire sessuale*, scelte tra le più consuete e le più attuali.

3. Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi della riflessione. L'acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni.

La verifica della raggiunta competenza nell'ambito della morale sessuale cristiana è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequentazione del corso.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2020².

Altri manuali suggeriti:

M. P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (= Trattati di etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014, vol. II: Morale della persona e della vita.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristina* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguitamento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrina sociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche.

L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La riconoscenza delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla crit-

ica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale"*. Saggio introduttivo, in Th. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

Uscendo da una visione della storia ecclesiastica puramente eurocentrica, si intende offrire uno sguardo sui caratteri che l'esperienza della Chiesa Cattolica ha assunto nei secolo XIX e XX, offrendo chiavi di lettura sulle principali dinamiche (espansione globale, centralizzazione, polarizzazioni teologiche, questione sociale, questioni geopolitiche principali, evoluzione della pratica) e contributi per comprendere le principali sfide che il cattolicesimo ha affrontato e sta affrontando al presente.

Contenuti:

- I caratteri della Chiesa nei secoli XIX-XX; crisi e rilancio dell'espansione del cattolicesimo i caratteri dell'espansione in Asia, Oceania e Africa. La crisi e i cambiamenti in America Latina e nell'Impero Ottomano
- Migrazioni di massa (XIX secolo) e migrazioni forzate (XX secolo): i riflessi sul cattolicesimo
- Cristianesimo e rivoluzione francese: la storiografia, l'evoluzione dagli Stati Generali alla crisi prodotta dalla Costituzione Civile; l'età di Bonaparte, concordato e "consalvismo"
- Dopo la rivoluzione francese: rapporto chiesa-stato; la nuova forma della pastorale; la restaurazione; forme della teologia dalla restaurazione al concilio Vaticano I; la polarizzazione (intransigenti-liberali)
- Il cattolicesimo in Europa: Italia (risorgimento, questione romana), Francia

(*raillement*), Germania (Kulturkampf), Spagna (carlismo), Austria-Ungheria (prolungamento del giuseppinismo); il progetto di Pio IX e il concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII: dibattiti culturali e teologici, il modello pontificio

- L'epoca di Pio X: modernismo e antimodernismo; Eucaristia e catechismo: emergono i "movimenti" (liturgico, catechistico, biblico-patrastico, azione cattolica)
- Missione e colonialismo, progressivo mutamento di paradigma missionario (*Maximum Illud*); l'Asia e l'Oceania; l'Africa
- America Latina: guerra fredda, esperienze nuove (teologia della liberazione, comunità di base)
- Medio Oriente e Africa del nord: spopolamento cristiano, tra comunitarismo e cittadinanza
- Nord America e paesi anglosassoni: da una Chiesa sicura di sé alla crisi
- Il nazionalismo, dalla rivoluzione francese alla prima guerra mondiale. Cattolici e Santa Sede nella guerra, l'*Entre deux guerres*; chiesa e fascismo in Italia; anticlericalismo latino e bolscevismo: Messico e Spagna
- Chiesa e nazismo: concordato, persecuzione, seconda guerra mondiale e Pio XII
- Dopo guerra, Europa, guerra fredda; verso il Concilio Vaticano II
- Il Concilio Vaticano II e la sua recezione
- Chiesa e violenza nel XX e XXI secolo

Metodo:

il corso avrà una forma frontale, l'interazione con il manuale prevede un contributo delle lezioni nel creare connessioni, sintesi e proposte di approfondimento, quindi non una lettura pedissequa, anche vista la dimensione delle questioni in gioco. In verifica si prevede che ogni studente si confronti anche con la lettura di un'opera storiografica qualificata, percorsa personalmente, scelta da un elenco o concordata con il docente; il *focus* del corso non è apprendere una quantità di nozioni, ma mostrare di cogliere le connessioni e le dinamiche di fondo.

Bibliografia

Manuale di storia della Chiesa. IV: L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005), a cura di U. DELL'ORTO - S. XERES, Morcelliana, Brescia 2017.

ETICA DELLA VITA

Prof. A. Frigerio

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione
- Etica della procreazione

B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)

- Tecniche di PMA
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

C. L'aborto procurato

- Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

3. Prendersi cura della persona malata

A. Salute e malattia

- Fenomenologia della malattia
- Antropologia della malattia
- Teologia della malattia
- Etica della malattia

B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana
- La questione radicale: una rivoluzione medica?
- Alcune problematiche specifiche

4. Accompagnare la persona che muore

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica
- La dimensione psichica
- La dimensione sociale
- La dimensione teologica
- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia
- Ripresa critica
- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1.*

Fondamenti ed etica medica, Vita e Pensiero, Milano 2012; Id., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. E. Garlaschelli

«Una delle caratteristiche – ha scritto Raffaele Mantegazza – del discorso sull’educazione è l’indeterminatezza e la mancanza di rigore a cui spesso va incontro il linguaggio pedagogico». Il discorso pedagogico sconta la rottura epistemologica che ha aperto la nostra epoca, dovuta alla crisi dei fondamenti su cui poggiava l’azione educativa e ad una irrisolvibile complessità che disarticolava i saperi e frammentava l’individuo. L’educazione si risolve spesso nell’addestramento tecnico o si dissolve nella predicazione valoriale. Davanti alla crisi del soggetto moderno, diventa necessario tornare a riflettere sulla nozione educativa di formazione. La valorizzazione del nesso fra educazione e formazione risponde all’esigenza di dare unità e identità al soggetto moderno, di metterlo in forma, di informarlo in un contesto di anonimia e frammentazione. La riflessione pedagogica, piuttosto che per la determinazione dei fini e valori dell’educazione, si qualifica quale esercizio critico del presente per rintracciare ed aiutare processi di soggettivazione, a fronte delle sempre più pervasive dinamiche di assoggettamento. Si evidenzia la funzione critica e utopica dell’educazione, quale scienza storica e pratica che opera per la custodia e la realizzazione dell’esperienza specificamente umana; nella quale, dunque, l’esercizio critico si lega all’istanza formativa. La funzione critica non sarebbe infatti ancora in grado di restituire l’esperienza in cui si riconosce l’umano. È necessario formare uno sguardo in grado di ricostruire le relazioni con il mondo e con gli altri. Una retrospettiva storica che ci conduca dalla paideia greca alla nozione di “mondo della vita” (Lebenswelt), potrà aiutarci in questo compito.

PROGRAMMA

- La questione educativa: temi e problemi di storia della pedagogia;
- Fenomenologia ed epistemologia educativa: forme e modi di intendere il compito e il processo formativo;
- Questioni di antropologia pedagogica
- Nodi pedagogici ed esigenze educative sollevati dalla società attuale.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati e consigliati durante le lezioni.

**PROGRAMMI
DEL
BIENNIO**

Ann A

ESPERIENZA RELIGIOSA, RELIGIONI E INTERRELIGIOSITA'

Un confronto sulle scienze delle religioni in contesto pluralista

Prof. A. Kieltyk

Il corso si propone di introdurre gli studenti del biennio di specializzazione dell'ISSR alla problematica propria delle scienze delle religioni. Intende però farlo a partire da una riflessione sull'esperienza religiosa. Questa categoria occupa infatti un posto fondamentale nel dibattito sulle contemporanee forme di religiosità. Per leggere però correttamente la presenza del sacro occorre disporre di una ermeneutica che sappia cogliere sia la struttura pluridimensionale dell'esperienza religiosa sia le sue forme erronee. A tale esigenza risponde la ricca e stimolante teoria dell'esperienza dialogica di Richard Schaeffler, uno dei più significativi esponenti della corrente trascendentale del pensiero cattolico in Germania. Le indagini sul sacro, sul mito e sul rito troveranno invece la loro sintesi nella proposta di Gerd Theissen, che offre una definizione della religione come un fenomeno storicamente determinato e nello stesso tempo aperto alla realtà trascendente. Sarà previsto un confronto con i docenti che si occupano dell'introduzione alle principali religioni dell'umanità. Questo tipo di approccio a più voci permetterà allo studente di verificare da diverse prospettive l'approccio al fenomeno religioso, raccogliendo strumenti di indagine, prospettive sull'oggetto e istanze metodologiche differenti, ma afferenti in modo complementare al dibattito attuale sul religioso nello spazio pubblico pluralista. In tal modo viene anche garantita una forma di interdisciplinarità.

La verifica del corso verrà fatta sulla base di un breve elaborato (10.000 – 13.000 caratteri, spazi inclusi) che riprende le tre categorie presenti nel titolo. Tale elaborato sarà discusso in sede di esame orale col professore titolare del corso. Oltre alla partecipazione al corso, il materiale didattico comprende alcuni testi e saggi utili, indicati nella seguente bibliografia e consigliati dai professori partecipanti al corso.

Bibliografia

A. KIELTYK, *Esperienza religiosa, religione e interreligiosità*, Glossa, Milano 2020; Id., *La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Richard Schaeffler*, Glossa, Milano 2016; G. THEISSEN, *La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini*, Claudiana, Torino 2004; G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004; R. OTTO, *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, SE Edizioni, Milano 2009; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *L'uomo religioso nella sua esperienza del sacro*, vol. III, Jaca Book, Milano 2007; S. PETROSINO, *Cercare il vero. Beati quelli che costruiranno templi senza mura*, San Paolo, Cinisello B. 2014; F. GARELLI, *Piccoli atei crescono. Davvero una generazione senza Dio?* Il Mulino, Bologna 2016; R. BICHI, P. BIGNARDI (ed.) *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DEL SERVIZIO: Matrimonio e Ordine

Prof. M. Paleari

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* un'affermazione autorevole: “Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio” (n. 1534). “In questi sacramenti, coloro che sono già stati consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]” (n. 1555).

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una “specificazione” della scelta battesimale.

Coloro che percepiscono la loro vocazione come appello all'amore tra uomo e donna, nello slancio del reciproco servizio alla santità, si dispongono ad accogliere il sacramento del matrimonio, vera Pentecoste coniugale, per poter attuare e manifestare l'amore di Cristo, amore totale, fedele, indissolubile e fecondo.

Coloro che sentono la vocazione a servire il popolo di Dio in quanto tale (cioè in quanto “ecclesia”, popolo convocato nella comunione) attraverso una dedizione stabile ad immagine di Cristo servo, capo-pastore, sacerdote, maestro, sono attirati dallo Spirito verso il sacramento dell'Ordine.

Per una migliore chiarezza espositiva, l'unico corso si divide in due parti, una per ciascuno dei due sacramenti (con una particolare attenzione alla Teologia del matrimonio, in ragione delle finalità specifiche dell'ISSR), ma il desiderio è di tenere un continuo rimando tra le due forme della “economia sacramentale del servizio”.

Bibliografia

G. ANGELINI, *Il figlio, una benedizione, un compito*, Vita e Pensiero, Milano 1992; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Cittànuova-LEV, Roma 1985; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALEARI, *Il sacramento dell'eros. Una lettura simbolico-sapienziale dell'eros benedetto a partire da V. S. Solov'ev e P. Evdokimov*, Glossa, Milano 2003; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano*, Dehoniane, Bologna 1996; F. SCANZIANI, *Attratti dall'amore. Legami di coppia e sacramento del matrimonio*, Ancora, Milano 2011; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; T. CITRINI, *Discorso sul sacramento dell'Ordine*, Daverio, Milano 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*, Paoline, Cinisello B. 1978; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Glossa, Milano 1990; E. SCHILLEBEECKX, *Il ministero nella Chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1980.

DIRITTO CANONICO

Prof.ssa O. Grazioli

Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti più idonei per un primo approccio all'ordinamento giuridico della Chiesa. Con questa finalità dopo un'introduzione alla comprensione dei fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, al sistema sanzionatorio nella Chiesa, e al diritto processuale, con particolare riferimento alla recente riforma dei giudizi di nullità matrimoniale operata da Papa Francesco. Alcuni brevi cenni saranno poi rivolti al diritto della vita consacrata e al diritto patrimoniale.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto Canonico*, 2°ed., Mondadori, Milano 2017.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata dalla docente durante il corso.

TEOLOGIA BIBLICA

L'Alleanza come tema centrale dell'A.T.

Prof. M. Bonelli

Punto di partenza del corso sarà la comprensione del termine “Alleanza”, in particolare la sua dimensione etimologico-lessicale: quale significato assume *b̄rît* e quali sono le varie sfumature che lo stesso Testo sacro offre.

Nel linguaggio comune, “alleanza” rimanda a un accordo tra due parti, fondato su una promessa di aiuto reciproco. Tuttavia, come del resto la Bibbia conferma, il termine indica altresì un impegno giuridicamente garantito che, a seconda dei casi, assume forme anche sensibilmente differenti. L’Alleanza stipulata al Sinai è certamente da considerare un evento storico fondatore per il popolo ebraico.

Un percorso graduale permetterà di ipotizzare la presenza nella Bibbia, in particolare nei suoi primi cinque libri, di una tripla forma di Alleanza, dinamica poi rintracciabile nei libri successivi che la compongono.

Si cercherà di approfondire come la *b̄rît* sia completamente dono di Dio, frutto della sua iniziativa totale, e impegna sia Dio stesso (la Grazia) sia gli uomini (la Legge). Essa conferisce a Israele neonato lo statuto di popolo a pieno diritto: una volta stipulata, esige la risposta libera dell'uomo, da comprendere in prima battuta come l'accettazione di un “cammino di vita” (la Legge), e poi soltanto in seguito come prassi di determinazioni precise (le leggi).

Si tratta di un percorso a due tappe, attraverso il quale si ri-scopre come la prima di esse sia comunque quella fondamentale e definitiva: si è sempre in cammino verso l'unica meta pos-

sibile che l'uomo possa raggiungere, cioè “venire verso Me” (Es 19,4), andare verso Dio. Durante il corso, infine, saranno richiamate più volte alcune pagine del testo della Pontificia Commissione Biblica “Bibbia e morale. Radici bibliche dell’agire cristiano”. Lo scopo è quello di riflettere su come il Decalogo, che attesta in modo quasi integro il contenuto sostanziale della legge donata sul Sinai, presenti un’etica allo stesso tempo iniziale e potenzialmente molto ricca nel suo sviluppo diacronico: la sua portata virtualmente universale, la sua appartenenza a un quadro teologico di alleanza e anche il suo radicamento in un contesto storico di liberazione, tre caratteristiche che fanno delle “Dieci Parole” originali il fondamento insostituibile di una morale stimolante e ben adatta alla sensibilità del nostro tempo.

Bibliografia

G. AUZOU, *Dalla servitù al servizio. Il libro dell’Esodo*, EDB, Bologna 1975; P. BEAUCHAMP, *L’uno e l’altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; C. DI SANTE, *Dio e i suoi volti. Per una nuova teologia biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; N. LOHFINK, *Il concetto di “alleanza” nella Teologia biblica*, in *La Civiltà Cattolica* 142/3 (1991); T.N.D. METTINGER, *In cerca di Dio. Il significato e il messaggio dei nomi eterni*, EDB, Bologna 2009; R. MEYNET, *Chiamati alla libertà*, EDB, Bologna 2010; R. PENNA (a cura di), *Dizionario encyclopedico della Bibbia*, Borla - Città Nuova, Roma 2002; R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI (a cura di), *Temi Teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell’agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001; G.L. PRATO (a cura di), *Dizionario teologico, dell’Antico Testamento*, Vol. I, Marietti, Torino 1978; G. VON RAD, *Teologia dell’Antico Testamento I. Teologia delle tradizioni storiche di Israele* (BT 6), Paideia, Brescia 1972; P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005⁸.

Altre indicazioni bibliografiche verrano offerte durante lo svolgimento del corso.

CORSO INTERDISCIPLINARE

Figure bibliche nella cultura europea. Una luce nella notte

Coordinatrice Prof.ssa A. Bianchi

Il corso intende approfondire – con un approccio interdisciplinare – la conoscenza dell’influsso esercitato dalla Bibbia sulla formazione della cultura europea. Mentre i biblisti introducono alla conoscenza di importanti figure dell’antico e del Nuovo Testamento, i docenti di arte, filosofia, letteratura, linguaggi dei media, musica illustrano l’influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e le opere di grandi autori della cultura occidentale.

Adamo ed Eva

- Venerdì 25 febbraio 2022, ore 14,25-16,00: prof. mons. Patrizio Rota Scalabrini, *Adamo ed Eva e il progetto divino sull’umanità (Gen 1-5)*

- Venerdì 4 marzo 2022, ore 14,25-16,00: prof. Giuseppe Langella, *Dentro e fuori dal Paradiso. Adamo ed Eva nella letteratura italiana del Novecento*
- Venerdì 11 marzo 2022, ore 14,25-16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini, *Adamo ed Eva: complici nell'inganno, amati nella caduta*
- Venerdì 18 marzo 2022, ore 14,25-16,00: prof.ssa Anna Bianchi, *Adamo ed Eva: letture filosofiche*

Maria nei racconti della Passione

- Venerdì 25 marzo 2022, ore 14,25-16,00: prof. don Marco Cairoli, *Stabat Mater (Gv 19,25): Maria presso la croce*
- Venerdì 1° aprile 2022, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, *Maria ai piedi della Croce: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione*
- Venerdì 8 aprile 2022, ore 14,25-16,00: prof. Angelo Lacchini, *Maria sul Calvario nelle Scritture e il Calvario di Maria negli scrittori*
- Venerdì 29 aprile 2022, ore 14,25-16,00: prof. Raffaele Mellace, *La Mater dolorosa: contemplazione e compassione*

L'apostolo Pietro

- Venerdì 6 maggio 2022, ore 14,25-16,00: prof. don Marco Cairoli, “*Uomo di poca fede, perché hai dubitato?*” (Mt 14,31): un ritratto di Pietro
- Venerdì 13 maggio 2022, ore 14,25-16,00: prof. Maria Laura Gelmini, *Le lacrime di Simon Pietro: la scoperta della fragilità*
- Venerdì 20 maggio 2022, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, “*Tu sei Pietro*” uno sguardo semiotico tra cinema e televisione
- Venerdì 27 maggio 2022, ore 14,25-16,00: prof. Raffaele Mellace, *Il pianto di Pietro: la conversione attraverso il pentimento*

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. C. Passoni

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e ai suoi temi maggiori. Prenderà avvio dalla ricostruzione del percorso storico della disciplina, accennando alla sua natura e al suo scopo, per proseguire indicando lo snodo fondamentale di essa e la sua descrizione, vale a dire l'uomo spirituale e la qualità della sua esperienza. Di essa, poi, si proverà a tratteggiarne, il «modo di procedere», indicando il suo teatro essenziale (l'interiorità), i suoi dispositivi (i sensi spirituali) e alcuni suoi temi maggiori (la preghiera, l'esperienza mistica, il discernimento, gli stati di vita del cristiano), quali “dinamiche” essenziali del suo accadere. Si concluderà con un cenno agli inquieti desideri di spiritualità oggi, con particolare attenzione alla questione del quotidiano e dei suoi linguaggi.

1. Il percorso storico della Teologia spirituale
2. Natura e scopo della Teologia spirituale
3. L'uomo spirituale e l'esperienza spirituale
4. La ripresa dell'interiorità: lo spazio interiore e la sua qualità spirituale
5. La questione dei sensi spirituali

6. La preghiera cristiana: la relazione in atto con Dio
7. L'esperienza mistica
8. Il cammino della vocazione cristiana: dinamiche di crescita e maturità, il discernimento
9. Gli stati di vita del cristiano
10. Inquieti desideri di spiritualità oggi: il quotidiano e i suoi linguaggi

Bibliografia

A. BERTULETTI – L.E. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; H.U. von Balthasar, *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 2003; G. MOIOLI, *La teologia spirituale* (= opera omnia 1), Centro Ambrosiano, Milano 2014; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014; P.A. SEQUERI, *Sensibili allo Spirito. Umanesimo religioso e ordine degli affetti*, Glossa, Milano 2001; C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, vol. 1, EDB, Bologna 2009, 335-355; C. THEOBALD, *Il popolo ebbe sete. Lettera sul futuro del cristianesimo*, EDB, Bologna 2021; P. TRIANNI, *Teologia spirituale*, EDB Bologna 2019.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Maffeis

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla teologia evangelica in modo da permettere una comprensione più precisa dei tratti caratteristici che la riflessione teologica ha assunto nelle chiese nate dalla Riforma protestante.

La trattazione si articolerà in due parti. Nella prima parte l'attenzione si concentrerà su alcune figure di primo piano tra i Riformatori del XVI secolo. Dopo aver richiamato sinteticamente il quadro storico complessivo e i problemi di interpretazione connessi, si studierà l'evoluzione della teologia di Lutero e Calvino, con particolare attenzione alle novità che essi introducono nella metodologia teologica ed esemplificando l'incidenza di tali novità sulla trattazione di alcuni temi teologici (in particolare l'ecclesiologia e l'antropologia). Si accennerà anche al processo attraverso cui le intuizioni teologiche dei Riformatori si sono fissate negli scritti confessionali delle principali tradizioni, portando alla formazione di chiese e teologie "confessionali". La seconda parte intende presentare sinteticamente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; G. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008.

INTRODUZIONE ALL' EBRAISMO

Prof.ssa E.L. Bartolini

Il corso intende fornire alcune chiavi di lettura per comprendere la complessità dell'ebraismo in rapporto alla sua storia plurimillenaria e alle fonti della tradizione. Si cercherà di privilegiare un approccio che mostri i diversi modi di vivere un'appartenenza non facilmente riconducibile alla consuete categorie di popolo, cultura e religione, e che si caratterizza – sia da un punto di vista religioso che laico – soprattutto in relazione ad una prassi tradizionale variamente interpretata. Il corso prevede anche alcuni cenni essenziali relativi al rapporto fra l'ebraismo e le altre religioni con particolare attenzione al dialogo con il cristianesimo.

Premesse introduttive

- Precisazioni terminologiche: ebreo, giudeo, israeliano
- Difficoltà di definizione: Popolo? Cultura? Religione?
- Ebrei per nascita ed ebrei per scelta

Ebraismo come realtà multiforme e complessa

- Distribuzione degli ebrei nel mondo
- Differenze di provenienza (dopo il 70 e.v.): ashkenaziti, sefarditi, italiani, yemeniti, falascià
- Differenze di osservanza: ortodossi, riformati, conservativi, movimento laico umanista
- Differenze nell'accesso al rabbinato per le donne
- Dibattito attuale riguardo al rapporto fra ortodossia e correnti riformate

Elementi costitutivi della coscienza ebraica

- *Torah*-Popolo-Terra come elementi imprescindibili
- Importanza della prassi in relazione al senso di appartenenza
- Rapporto con la Parola e la tradizione

Momenti fondamentali della storia ebraica

- Il periodo biblico e il definirsi della realtà di Popolo
- La centralità del Tempio fino al 70 e.v.
- Il Giudaismo medio e la nascita della Sinagoga
- Dalla centralità del Tempio a quella della *Torah* dopo il 70 e.v.
- Il Giudaismo post-biblico e l'accentuarsi della diaspora
- L'emancipazione e la rinascita dei Sionismi
- Il rapporto fra lo Stato di Israele e le comunità della diaspora oggi

Fonti della tradizione

- L'importanza della *Torah* nel canone biblico ebraico
- *Torah* scritta e orale: unica origine sinaitica
- Le fonti rabbiniche: *Mishnah* e *Talmud*
- Criteri interpretativi tradizionali
- Il *midrash* rabbinico: come metodo esegetico e come *corpus* letterario

Momenti fondamentali della vita ebraica

- Le tappe religiose della vita
- Il valore del cibo e le regole alimentari (*Kasherut*)
- La dimensione domestica della liturgia e il ruolo centrale della donna
- La celebrazione dello *Shabbath*
- La preghiera quotidiana e i suoi simboli
- La preghiera pubblica

- La proclamazione pubblica della *Torah*

Il calendario annuale delle Feste

- Feste di istituzione biblica
- Feste di istituzione rabbinica
- Feste civili nello Stato di Israele

L'attesa dei “Tempi messianici” e del “Mondo avvenire”

- “Tempi messianici” e possibili “messia”
- Non è necessario che ci sia un “messia”: è Dio che redime la storia
- Il “mondo avvenire” e la sua rappresentazione nelle fonti della tradizione

Mistica e pensiero ebraico (cenni essenziali)

- La *qabbalah* tradizionale e la sua dimensione esoterica
- Il *chassidico* come mistica di massa
- L’evoluzione del pensiero ebraico e il confronto con la modernità
- Il pensiero ebraico dopo la *Shoah*
- La riflessione di fronte alla sfide attuali: ecologia, bioetica, ecc.

L’ebraismo di fronte alle altre religioni e di fronte al cristianesimo

- Il noachismo e la *Torah* per i non ebrei
- Il dialogo con il cristianesimo: documenti ufficiali
- L’ebraicità di Gesù di Nazareth come punto di incontro e di divisione
- L’interesse per le scritture cristiane
- Questioni aperte e prospettive future

Bibliografia

Manuali di riferimento:

AA. Vv., *Le basi dell’ebraismo*, Morashà, Milano 2016⁴; S. BAHBOUT, *Ebraismo. La storia, i profeti, la cultura*, Giunti, Firenze/Milano 2019; E. GUGENHEIM, *L’ebraismo nella vita quotidiana*, Giuntina, Firenze 1997²; P. HADDAD, *L’ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2003 o 2007².

Testi di approfondimento:

E.L. BARTOLINI DE ANGELI, *Le luci della menorah. I sette giorni della creazione divina*, Ed. Terra Santa, Milano 2016; E.L. BARTOLINI, *Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2005; L. E D. COHN-SHERBOK, *Breve storia dell’ebraismo*, Il Mulino, Bologna 2001; D. DI CESARE, *Grammatica dei tempi messianici*, Giuntina, Firenze 2011; B. DI PORTO, *Il movimento di Riforma nel contesto dell’Ebraismo contemporaneo*, Pontecorbo Ed., Firenze 2018; R. FONTANA, *Gesù ebreo. Alle radici del ripensamento cristiano*, Effatà, Cantalupa (TO) 2017; M. GIULIANI, *Il giudaismo «conservative»*, Morecelliana, Brescia 2010; M. GIULIANI, *La filosofia ebraica*, ELS La Scuola, Brescia 2017; A.J. HESCHEL, *Il Sabato*, Garzanti, Milano 1999; E. KOPCIOWSKI, *Shema’. Queste parole saranno nel tuo cuore e le ripeterai ai tuoi figli*, Effatà, Cantalupa (TO) 2004; G. LARAS, *La mistica ebraica*, Jaca Book, Milano 2012; G. LARAS, *Storia del pensiero ebraico nell’età antica*, Giuntina, Firenze 2006; E. ORVIETO RICHETTI, *La sposa e lo sposo. Il matrimonio nella tradizione ebraica*, Giuntina, Firenze 2005; A. OZ – F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell’identità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; U. PACIFICI NOJA E G. PACIFICI, *Ebreo chi? Sociologia degli ebrei italiani oggi*, Jaka Book, Milano 2017; J. SACKS, *Non nel nome di Dio. Confrontarsi con la violenza religiosa*, Giuntina, Firenze 2017; D. WEISS HALIVNI, *L’alleanza scossa ma non rimossa. Riflessioni sulla Shoah*, Effatà, Cantalupa (TO) 2015.

INTRODUZIONE ALL'ISLÂM

Prof. P. Nicelli

Il corso vuole introdurre gli studenti allo studio della religione islamica attraverso una presentazione sistematica dei diversi aspetti dell'Islâm, tenendo conto dei risultati delle più recenti ricerche storiche e islamologiche, presenti nel dibattito contemporaneo tra Islâm e modernità. In questo senso, nell'esposizione in classe verrà data particolare attenzione alla lettura storico-critica delle fonti e al problema della loro interpretazione nel mondo contemporaneo, così da rendere ragione a una religione, quella islamica, che è stata ed è tutt'oggi fondamento di una civiltà, di un modo di pensare la realtà, che abbraccia un miliardo e seicento milioni di fedeli nel mondo.

1 - BREVE STORIA DELLE ORIGINI DELL'ISLÂM

- L'Arabia e i culti pre-islamici.
- *Muhammad* alla Mecca: l'uomo di fede e l'ammonitore delle folle (Profeta e Messaggero).
- *Muhammad* a Medina. L'uomo di stato e il condottiero (Profeta e Messaggero).
- L'integrazione della società: la Comunità Islamica; i Califfi ben guidati; il concetto di Califfato e di Sultanato.

2 - IL CORANO (*Qur'ân*)

- Redazione e stile del testo coranico.
- Contenuto: i principali temi.
- Concetti etico-religiosi del Corano.
- 'Isa e Miriam nel Corano.

3 - LA SUNNA E LA LEGGE (*Šarī'a*)

- *Sunna*: Il concetto di "Tradizione" nell'Islâm.
- *Hadîth*: l'origine, le raccolte e la loro autenticità.
- Le fonti del diritto e le scuole giuridiche.
- Gli *Huddûd Allâh*.

4 - IL CULTO ISLAMICO

- I cinque Pilastri dell'Islâm (*Arkân al-Islâm*).
- Concetto di *Islâm*, *Imân*, *Ihsân*.

5 - IL CREDO ISLAMICO ('Aqîda)

- La fede in Dio (*Allâh*), l'unico degno di tutto il culto (*tawhîd*).
- La fede negli angeli (*malâ'iqa*).
- Fede nei libri (*Kutub*) inviati da *Allâh*.
- La fede in tutti i Profeti e Messaggeri inviati da *Allâh*.
- La fede nel Giorno del Giudizio (*Yawm al-Dîn*, o *Yawm al-qiyâma*) e nella risurrezione (la resurrezione dei corpi dei credenti dopo il Giorno del Giudizio).
- Fede nel destino (*qadâr*) e la libertà dell'uomo.

6 - LA TEOLOGIA (*Kalâm*)

- Le correnti teologiche.
- La *Mu'tazila*.
- Gli *as'arît* e la "via media".
- Al-Ghazâlî pensatore e maestro spirituale.

7 - LA MISTICA ISLAMICA (*Tâṣawwuf*)

- Il percorso storico delle origini.

- Il Profeta e il Corano.

- L'esperienza dell'Amore di Dio e l'unità dell'essere.

- Il riconoscimento dell'esperienza spirituale dei *Sūfī*.
- La “via mistica” dell’Islâm nel Sud-Est Asiatico.

8 - IL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO DELL’ISLÂM

- Le correnti del pensiero riformista islamico e i suoi pensatori.
- Le tre fasi fondamentali del riformismo islamico.
- Il rinnovamento della tradizione islamica nel dibattito con la modernità.
- Il problema dell’ermeneutica delle fonti islamiche.
- Il dibattito sulla dignità della persona umana nell’Islâm.

Bibliografia

Testi di riferimento per l'esame:

- *Dispense del docente*

- A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Pantheon, RCS Libri S.p.A., Milano 2001; P. BRANCA, *Introduzione all’Islam*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2019 oppure C. HILDEBRANDT, *Islam. Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016; P. NICELLI, *Al-Ghazâlî, pensatore e maestro spirituale*, Jaca Book, Milano 2013; P. NICELLI, *Islâm e modernità nel pensiero riformista islamico*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. 2009.

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Prof.ssa E. Fusaro

Il corso intende fornire conoscenze di base e strumenti di approfondimento per comprendere il contesto della psicologia e delle sue applicazioni, con particolare riferimento alle aree della formazione della personalità e della gestione delle relazioni.

Programma

- *Psicologia: storia e metodi*

Precondizioni ed elementi costitutivi dell'uomo

Metodi di ricerca

Cenni di storia della psicologia occidentale

- *La formazione della personalità*

Tappe e funzioni dello sviluppo della personalità

La teoria dell'attaccamento

- *Il funzionamento della personalità*

Motivazioni e frustrazione

I meccanismi di difesa

- *La psicologia delle relazioni*

Il modello familiare

Dinamica dei piccoli gruppi

Teoria del riconoscimento e dell'intersoggettività

- *Applicazioni e finalità della psicologia*

Aree di studio e di intervento

Contesti della psicologia applicata

- *Approfondimenti monodematici*

La percezione interpersonale e la comunicazione

Cenni di neuropsicologia
Cenni di psicopatologia

Bibliografia

Verranno forniti materiali di approfondimento nel corso delle lezioni

Tipo di corso / Metodo di insegnamento

L'attività si svolge integrando lezioni frontali con esercitazioni guidate volte ad osservare e comprendere la dinamica delle esperienze di vita.

Saranno forniti strumenti per l'utilizzo didattico dei contenuti proposti.

Tipo Esame / Metodo di valutazione

L'esame verterà sugli Appunti del Docente e sull'esposizione di un testo scelto, letto e commentato per iscritto dal discente nell'ambito di un'ampia bibliografia.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. S. Golasmici

Il corso intende offrire una corretta impostazione psicologica dello studio dell'atteggiamento individuale/collettivo verso la religione, delineando problemi, ambiti e limiti di ricerca. Saranno quindi proposti alcuni modelli interpretativi (psicodinamici e psicosociali) del vissuto psichico verso la religione e del suo rapporto con la formazione/trasformazione/deformazione dell'identità personale. In questo contesto, verrà affrontata anche la controversa questione circa il rapporto tra religione e spiritualità all'interno degli studi psicologici e psicosociali e, in particolare, l'attenzione si focalizzerà sul problema e sulla funzione di *coping* della religione/spiritualità per la salute/malattia (fisica e psichica). Verranno poi introdotti modelli di lettura psicologica del pluralismo, del fondamentalismo religioso e della radicalizzazione religiosa.

Obiettivi del corso

Impostare in prospettiva psicologica lo studio dell'atteggiamento verso la religione
Conoscenza dei principali modelli psicologici nello studio del rapporto individuo-religione

Comprensione dinamiche psichiche implicate nell'atteggiamento verso la religione

Comprendere aspetti del dibattito religione/spiritualità, salute, psicopatologia

Conoscenza di aspetti psicosociali e psicodinamici del fondamentalismo e della radicalizzazione

Bibliografia

M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*. Aracne Editrice.; T. FLOURNOY, *La psicologia della religione: principi, ricerche, prospettive*. Franco Angeli.

Lettture consigliate:

G. FILORAMO, M. C. GIORDA, N. SPINETO, *Manuale di scienze della religione*. Morcelliana; A. VERGOTE, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*. Edizioni Paoline; M. ALETTI & G. ROSSI, *Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo*.

Centro Scientifico Editore; R.W. jr. HOOD ET AL., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*. Centro Scientifico Editore.

Ulteriori indicazioni e materiali verranno offerti durante le lezioni.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. M. Bonelli

Il seminario si propone l'obiettivo di predisporre gli alunni alla stesura dell'elaborato scritto (tesi) per il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", fornendo gli elementi essenziali della metodologia come scienza della ricerca.

Sarà perciò offerta una presentazione sulla prospettiva e sulle tappe di lavoro della ricerca teologica (scelta del tema, indice e piano di lavoro, raccolta e schedatura del materiale bibliografico, lettura dei testi); sulla scrittura scientifica (elaborati in genere e tesi di laurea); sullo stile, struttura, articolazione e stesura del testo.

Oggetto delle lezioni saranno inoltre l'utilizzo della biblioteca e degli attuali strumenti informatici; utilizzo e citazione delle fonti, dei libri, delle riviste e delle miscellanee; l'utilizzo delle sigle e delle abbreviazioni; l'utilizzo dei repertori bibliografici.

La verifica del seminario comporterà delle esercitazioni pratiche che saranno di volta in volta comunicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2016²⁶; V. FERRUA, *Manuale di Metodologia. Guida pratica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991; J.M. PRELLEZO - J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1998; D. VINCI, *Metodologia generale*, PTTS University Press, Cagliari 2013; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012;

Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del Seminario.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa C. Pirrone

Programma del corso

1. Che cos'è lo sviluppo?
2. Teorie e metodi della psicologia dello sviluppo
3. Dall'infanzia all'adolescenza:
 - Dagli inizi biologici alla nascita
 - Sviluppo fisico motorio e percettivo
 - Lo sviluppo cognitivo
 - Memoria, attenzione e intelligenza
 - Lo sviluppo del linguaggio
 - Lo sviluppo emotivo* e la teoria dell'attaccamento
 - Lo sviluppo affettivo*
 - Lo sviluppo morale, identità e autostima
 - Bullismo e cyberbullismo*
4. I contesti sociali dello sviluppo
 - La famiglia
 - Il gruppo dei pari
 - La scuola
 - La cultura

** per approfondimenti si rimanda ai corsi e ai seminari che si svolgeranno durante l'anno*

Bibliografia

Manuale di riferimento:

J. W. SANTROCK, *Psicologia dello sviluppo*, Mc.Graw-Hill education (Italy) srl, Milano, 2017.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati ad inizio corso.

A n n o B

TEOLOGIA DELL'ECUMENISMO

Prof. G. Cislaghi

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.
3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).
5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.
2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica “Mortalium animos” (1928).
4. L’Istruzione del Santo Uffizio “Ecclesia Cattolica” (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull’ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica “Ut unum sint” (1995).
12. CCEE-KEK, “Charta oecumenica” (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE: Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I - INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell’attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II - IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III - IL SACRAMENTO DELL’UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, *Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi*, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europia, Novara 1986; G. BUSCA, *La riconciliazione “sorella del battesimo”*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L’uomo in confessione. La persona e l’azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell’unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. vol. II: I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L’unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia* 3 (1978) p. 3-55.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. E. Apeciti

1. Le origini della chiesa ambrosiana (sec. IV-V).
2. L'episcopato di Ambrogio.
3. Il periodo medioevale.
4. La chiesa ambrosiana e la riforma di Carlo Borromeo.
5. La chiesa di Milano dalla fedeltà a San Carlo alle riforme asburgiche.
6. La chiesa di Milano e il periodo rivoluzionario-napoleonico.
7. La chiesa di Milano nella prima metà dell'Ottocento.
8. La chiesa di Milano nel Regno d'Italia.
9. Il "rinnovamento" del card. Andrea Carlo Ferrari (1894-1921).
10. Il breve episcopato di Achille Ratti.
11. "L'Arcivescovo della bontà": Eugenio Tosi (1922-1929).
12. L'episcopato del card. Alfredo Ildefondo Schuster.
13. Giovanni Battista Montini.
14. Giovanni Colombo.
15. Carlo Maria Martini.
16. Dionigi Tettamanzi.

Bibliografia

A. MAIO, *Storia della chiesa ambrosiana*, NED, Milano 1996 (e successive); A. CAPRIOLI - A. RIMOLDI - L. VACCARO, *Diocesi di Milano*, La Scuola, Brescia 1990, 2 voll.

TEOLOGIA ORTODOSSA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di presentare i capitoli fondamentali della teologia, iconografia, liturgia, spiritualità della Chiesa Ortodossa e degli Orienti cristiani.

In una prima parte sarà dato spazio all'analisi storica, luogo fondativo del pensiero teologico, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione permetterà di comprendere la peculiarità del rapporto Chiese-Stati nei secoli e di inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi, e per molti aspetti insormontabili, nel secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orienti cristiani, e in particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i capitoli fondamentali – la Trinità, la cristologia, la *Theotokos*, la teologia dell'immagine sacra, l'ecclesiologia, la liturgia. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente*, Marietti, Bologna 2018; I. ALFEEV, *Il Mistero Della Fede. Tesori Di Spiritualità Ortodossa*, Monasterium, Verona 2019; P. GIANAZZA, *Temi di Teologia orientale. I*, EDB, Bologna 2010; F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *La Fuga in Egitto nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2017.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.

1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
2. La “svolta copernicana” del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;
 - b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.

II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.

1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangeli Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in “Regno Documenti” 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in “Regno Documenti” 17 (2000), 529-536; A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lumen Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le “verità” mariane nell’intreccio ecclesiologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;
 - b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.

7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l'iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE ALL' HINDUISMO

Prof. P. Magnone

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo l'Hinduismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il terzo posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica di certe forme di neo-hinduismo che superano la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

RELIGIONI DELL'INDIA - HINDUISMO.

- a) La religione dei *Veda*;
- b) La filosofia delle *Upaniṣad*;
- c) Religioni teistiche: il Viṣṇuismo;
- d) Religioni teistiche: lo Śivaismo;
- e) Religioni teistiche: lo Śaktismo e il Tantrismo;
- f) I culti devozionali medievali;
- g) La religione dei Sikhs;
- h) Il neo-Hinduismo.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sia sugli appunti del corso (a cura degli studenti) che sul contenuto di un'opera a scelta tra quelle indicate nella bibliografia. Si ribadisce che *il contenuto dell'opera a scelta costituirà materia di esame nella sua integralità*, a completamento indispensabile di quanto esposto dal docente nel limitato tempo a disposizione. Benché l'intento del corso non sia precipuamente quello di fornire nozioni bensì di favorire una comprensione partecipativa dello spirito delle tradizioni religiose studiate, nondimeno si richiederà allo studente anche un'adeguata familiarità con le cognizioni fondamentali (nomi di persone umane e divine, sacre scritture e opere filosofico-teologiche, cronologia, terminologia, concetti chiave etc.), la cui conoscenza costituisce il requisito indispensabile di una comprensione non superficiale e al tempo stesso la condizione di possibilità di un proficuo dialogo interreligioso.

Bibliografia

Letture richieste - G. FLOOD, L'Induismo. Temi tradizioni, prospettive, Torino, Einaudi, 2006; oppure: S. PIANO, Sanātana Dharma. Un incontro con l'induismo,

Milano, S. Paolo 2006.

Lettture facoltative - R. PANIKKAR, *Il Dharma dell'Induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, Milano, BUR, 2006; J. L. BROKINGTON, *The Sacred Thread*, Edinburgh, Edinburgh University Press, 1996; A. RIGOPoulos, *Hindūismo*, Brescia, Queriniana, 2005.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:

- a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
- b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
- c) il Buddhismo Mahāyāna.

2. Religioni della Cina:

- a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
- b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
- c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
- d) la filosofia di Confucio;
- e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lettture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di offrire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con il ricchissimo patrimonio religioso cristiano, di acquisire le fondamentali conoscenze iconografiche e teologiche e i differenti metodi per analizzare le opere d'arte, in relazione alle fonti scritturistiche e dogmatiche, e al rispettivo contesto storico, geografico, confessionale. Particolare attenzione sarà riservata ad un approccio transperiodico e multiconfessionale. La valorizzazione delle diverse tradizioni artistiche ortodossa, degli Orienti cristiani, cattolica, luterana e calvinista, è volta a far emergere i rapporti che le varie riflessioni teologiche hanno elaborato tra arte e Sacra Scrittura, arte e teologia, arte e architettura, arte e liturgia. Il panorama polifonico dell'arte sacra e religiosa cristiana sarà presentato attraverso lo studio di cicli monumentali scelti, rappresentativi dei rispettivi periodi storici e delle differenti confessioni cristiane.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *L'Annunciazione a Maria nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2020; ID., *La Resurrezione di Cristo nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2019.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina andrà a descrivere e illustrare le categorie concettuali e le parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico. L'obiettivo è fornire allo studente alcuni strumenti interpretativi mediante i quali analizzare e interrogarsi sui mutamenti che attraversano la società nella quale viviamo.

1. La sociologia: che cos'è, come si pone in rapporto alle altre scienze sociali e in che modo affronta lo studio della società.
2. Da una società statica ad una società dinamica: studiare il mutamento sociale
3. La trama del tessuto sociale: azioni sociali, gruppi, comportamenti collettivi e ruoli
4. Come la società si riproduce nel tempo: cultura, valori, norme e devianza
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione
6. In che modo la globalizzazione e le società multietniche cambiano la società

Bibliografia

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino 2012.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti dalla sociologia. Dopo aver introdotto e definito i concetti di religione e di esperienza religiosa, verranno messi a fuoco alcuni temi significativi relativi ai mutamenti, al ruolo e alla condizione della religione nella società contemporanea.

1. La religione e l'esperienza religiosa in una prospettiva sociologica
2. Preservare e trasmettere: la religione e la dimensione organizzativa
3. Il rapporto tra modernità e religione: il processo di secolarizzazione
4. Le religioni e i credenti nell'epoca del pluralismo
5. I fondamentalismi religiosi
6. L'individualizzazione delle credenze e delle pratiche religiose

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso affronta il tema della didattica generale e dell'irc, attraverso uno sguardo pedagogico. I contenuti proposti promuovono l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche fondamentali che concorrono alla formazione degli studenti dentro uno sguardo più ampio che li considera appartenenti alla società della conoscenza e della comunicazione sempre in trasformazione, dove gli scenari culturali sono in continuo movimento. Il corso intende sviluppare nello studente la chiarezza dello statuto epistemologico della disciplina, la conoscenza analitica e sistematica dei più importanti temi della Didattica generale quali: la natura della didattica, le componenti, le organizzazioni, i principi didattici dell'insegnamento, le finalità gli obiettivi, la relazione insegnamento/apprendimento, le teorie del curricolo, le metodologie, la valutazione. Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare, secondo un approccio il più possibile sistematico i percorsi e le azioni che caratterizzano la progettazione, la realizzazione e la valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta anche alla dimensione etica dell'insegnamento e a elementi di deontologia professionale.

Modalità di verifica:

L'esame è orale. La valutazione riguarda i contenuti disciplinari, la correttezza terminologica, la capacità argomentativa, la capacità di ricerca personale e di arricchimento attraverso esperienze che provengono dall'eventuale pratica, l'autovalutazione.

Bibliografia

Appunti del Professore.

Testo adottato:

Garlaschelli E – Rossi B., *la domanda educativa* Edizioni Glossa – Milano 2020 (da studiare integralmente)

Un testo a scelta tra i seguenti:

Calvani A, *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare*, Roma, Carocci 2011; Kallick B., *Le disposizioni della mente. Come educarle insegnando*. Roma, LAS 2007; Damiano E., *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; Horizonte, Editora UFMG 2011; Pellerey M., *Competenze: conoscenze, abilità, atteggiamenti: il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*, Napoli, Tecnodid 2010; Mc Tighe-Wiggins G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS 2004; Ryken D. S. - Hersh S. L. (a cura di), *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole*, Milano, Franco Angeli 2007.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

TIROCINIO DIDATTICO - diretto ed indiretto -

resp. prof.ssa B. Rossi

Per accedere all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica italiana, occorre possedere un titolo accademico come dichiarato nelle indicazioni dell'Intesa CEI-MIUR firmata il 28/06/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012.

In base alla circolare prot. 39/13/STSR del Servizio Nazionale Per l'Insegnamento della Religione Cattolica, la titolarità e la responsabilità del Tirocinio, spetta all'ISSR che si avvale della collaborazione degli Uffici per l'IRC (anche della Diocesi di appartenenza degli studenti) per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

La docente tutor dell'ISSR (prof.ssa Barbara Rossi) progetta, organizza e coordina il tirocinio degli studenti. Il tirocinio consiste in una serie di attività svolte nell'ambito didattico (presso la sede dell'Istituto e in una scuola pubblica) coordinate e valutate dalla docente tutor e da un docente accogliente (insegnante presso la scuola pubblica). La docente tutor incontra personalmente il docente mentore (colui che accoglie il tirocinante per accompagnarlo e guidarlo) per concordare modalità di svolgimento e di verifica.

Requisiti:

- Dopo aver sostenuto gli esami di *IRC nella scuola pubblica e Pedagogia generale* (triennio) e *Didattica IRC* (biennio) si può accedere al **Tirocinio didattico**, comunicando il proprio nominativo alla Segreteria.

PER CHI NON HA ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO O HA INCARICHI INFERIORI A 4 ANNI CONTINUATIVI

Il tirocinio Diretto è di 100 ore totali, così distribuite:

60 ore di compresenza in classe con l'osservazione delle attività e della relazione educativa tra insegnante tutor e alunni,

15 ore di programmazione/progettazione e verifica con la presenza del tutor,

8 ore per la predisposizione di una Unità di lavoro della durata di 4 lezioni,

8 ore di svolgimento dell'Unità di lavoro in una classe alla presenza del tutor,

3 ore per la partecipazione a un collegio docenti,

4 ore per la partecipazione a due consigli di classe/interclasse tra soli docenti,

2 ore di lettura documenti pedagogici della scuola (P.E., PTOF).

È auspicabile che possa svolgersi in entrambi i cicli di scuola, suddividendola anche in due anni, fermo restando l'opportunità di valutare i casi di quegli studenti che già insegnano ed hanno esperienza in un solo ordine scolastico. A questi non deve essere preclusa la possibilità di fare esperienza di tirocinio nell'ordine o grado di scuola che ancora non conoscono.

La convenzione non è un rapporto di lavoro, ma chiarisce la copertura assicurativa del tirocinante, gli obblighi del tirocinante e della struttura che lo ospita e prevede per ciascun tirocinante, un progetto formativo e un programma di tirocinio, indica le persone che sono coinvolte nel progetto.

Il tirocinio Indiretto è di 50 ore totali presso la sede dell'ISSR.

Il percorso del tirocinio Indiretto segue due direttive fondamentali. Da un lato la necessità di una nuova rilettura dell'insegnamento in relazione a tutte le dimensioni e gli elementi costitutivi dell'azione didattica, che negli anni evolvono: apprendimento, insegnamento/istruzione, educazione/accompagnamento; dall'altro l'esercizio, attraverso il lavoro di gruppo ed il *cooperative learning*, di rilettura da parte dei docenti della propria azione educativa nella pratica quotidiana. Il metodo quindi è duplice e coinvolge l'utilizzo di tre differenti strategie didattiche: la lezione frontale (rispondente alla formazione del primo tipo, legata alla presentazione di contenuti e conoscenze), il lavoro di gruppo (rispondente alla formazione del secondo tipo che conferisce fecondità ai contenuti) e una lezione-condivisione (rispondente alla formazione definita del "terzo tipo" ossia alla necessità che ogni contenuto presentato e agito "risuoni" facendo emergere il vissuto, il saputo per rinnovarlo di nuova possibilità e ridefinizione).

La valutazione del **tirocinio Indiretto** si suddivide in quattro categorie:

- Atteggiamento generale
- Capacità pro-attiva e di collaborazione
- Analisi critica e produzione degli elaborati
- Relazione finale con autovalutazione del percorso di insegnamento alla luce dell'esperienza del tirocinio indiretto.

Valutazione:

Il Tirocinio è da considerarsi una disciplina accademico-formativa al pari delle altre, da valutarsi secondo i criteri previsti dall'Istituto.

Entrambe le modalità di tirocinio didattico (diretto e indiretto) attribuiscono un totale di 11 ects.

PER CHI HA ALMENO 4 ANNI CONTINUATIVI DI IRC CON INCARICHI ANNUALI

Gli studenti che sono stati insegnanti di RC con incarichi annuali (**almeno 4 continuativi**) riducono il **tirocinio Diretto** in classe da 100 ore a **50 ore**, sono esonerati dalla partecipazione al tirocinio Indiretto, ma dovranno produrre un **elaborato** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

PER CHI HA ALMENO 6 ANNI CONTINUATIVI DI IRC CON INCARICHI ANNUALI

Gli studenti che stanno insegnando da **6 anni continuativi**, sono esonerati dal **tirocinio Diretto** (*salvo particolari richieste da parte dell’Ufficio Scuola della Diocesi*) ed **Indiretto**, ma sono tenuti alla produzione di un **elaborato scritto** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Tempistiche:

- È necessario presentare un *Certificato storico di servizio* degli anni di docenza dopo aver sostenuto l’esame di Didattica I.R.C. alla Segreteria.
- Le indicazioni per gli elaborati sostitutivi previsti saranno inviate al termine della sessione invernale degli esami, dalla prof.ssa Barbara Rossi
- La consegna di una copia cartacea dell’elaborato avverrà presso la Segreteria entro la fine di marzo;
- La valutazione verrà comunicata entro la fine di aprile di ogni anno.

INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE

TIROCINIO PASTORALE

resp. prof. L. Bressan

Scopo del tirocinio pastorale è offrire agli studenti l'*esperienza* di alcuni ambiti dell’azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in un’azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un’osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e permette di vivere qualcosa in nome del Vangelo.

OBIETTIVI E STRUTTURA:

Il tirocinio è strutturato in modo tale da offrire al tirocinante differenti tipologie di «azione pastorale»: dall’osservazione alla partecipazione, dall’analisi alla condivisione personale. Tale movimento, dall’azione alla riflessione, avviato nel tirocinio, viene preparato e poi ripreso all’interno del lavoro di gruppo, condotto dalla tutor, prof.ssa sr. Rosina Barbari.

L’obiettivo del tirocinio pastorale consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all’interno dell’agire della Chiesa, con l’aiuto di una griglia che integri i tre livelli seguenti:

- Narrativo-contenutistico: si racconta l’attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione.
- Criteriologico: si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l’esperienza.

- Teologico-pratico: si indica cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa: delle sue coordinate di fondo, e del modo di declinarle nel contesto sociale e culturale di oggi (tipo di rapporto fede - cultura, tipo di legame ai testi fondatori cristiani, ministerialità coinvolta o meno, apporto e ruolo delle scienze umane...).
Tale griglia offre una riflessione sulla metodologia teologica-pratica.

TEMPI:

La durata totale del tirocinio è di **80 ore**, suddivise nel seguente modo:

- **1 ora**: incontro introduttivo;
- **45 ore**: esperienze di tirocinio in tre differenti ambiti: Pastorale della Carità; Pastorale della Salute; Pastorale del Dialogo Interreligioso;
- **20 ore**: esperienze personali con la Caritas territoriale;
- **12 ore**: quattro incontri di tutoring – servizio di Counseling Pastorale;
- **2 ore**: incontro conclusivo – Consegnà elaborato finale.

TUTORING - SERVIZIO DI COUNSELING PASTORALE:

I tirocinanti saranno accompagnati e assistiti dal tutor per tutto il percorso. Si desidera sostenere il tirocinante nel suo percorso personale, offrendo l'occasione di rielaborare con maggior consapevolezza alcune esperienze proposte dall'itinerario pastorale. Il lavoro di gruppo diventa così performativo per comprendere l'*esperienza* offerta dal tirocinio stesso.

Grazie ai laboratori esperienziali di Counseling Pastorale, si sviluppano e potenziano le abilità psico-sociali, utili alla relazione pastorale:

- **L'ASCOLTO**. Prendersi cura di se stessi e degli altri
- **L'EMPATIA**. Competenza formativa vincente
- **LA SOFFERENZA**. Cosa fare davanti al dolore altrui?
- **LA RELAZIONE**. Potenziare le qualità interiori per vivere relazioni autentiche alla luce del Vangelo.

VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso svolto, gli studenti sono chiamati a consegnare un elaborato (3/4 cartelle).

L'elaborato si articolerà in due fasi: a partire dall'esperienza vissuta (Pastorale della Carità, Pastorale della Salute, Pastorale del Dialogo interreligioso), lo studente metterà in luce gli aspetti pastorali (teoria e prassi) emersi durante il tirocinio e il lavoro svolto in aula.

CORSI SPECIALI

TEOLOGIA E PASTORALE DELLA CARITÀ

Prof. W. Magnoni

Il corso intende presentare la riflessione cristiana sul tema della carità e la sua declinazione pratica nella vita della Chiesa. Il percorso, che tiene come punto di riferimento la prima enciclica di Benedetto XVI *Deus caritas est*, prende le mosse dalle indicazioni contenute in documenti recenti dell'episcopato italiano, ma anche dal significativo magistero di Papa Francesco che fornisce un quadro stimolante dell'attuale comprensione ecclesiale della carità cristiana.

In un secondo momento, vengono indagate alcune espressioni significative della carità cristiana vissuta, attingendo quindi materiale prezioso dalla storia della spiritualità moderna e contemporanea.

Il terzo passaggio prevede una ripresa sistematica dei temi offerti al pensiero teologico dalle due fonti precedentemente accostate nonché, naturalmente, dal dato biblico. Verranno accostate, tra le altre, le tematiche del rapporto tra *eros* e *agape*, tra carità e fede, amore di Dio e amore del prossimo, carità come compito della Chiesa.

Infine, il percorso approda ad una sintetica presentazione dell'organizzazione della carità da parte della Chiesa di Milano nell'attuale contesto sociale.

Percorso

1. La figura e l'esercizio della carità nella Chiesa italiana secondo i documenti magisteriali più recenti e la riflessione teologica che chiedono di attivare. Confronto con la proposta di Papa Francesco.
2. Figure e forme esemplari della carità cristiana nella storia: Benedettini, Francescani, Teologi spagnoli dell'500, A. Genovesi, Vincenzo de' Paoli, Carlo Gnocchi, Teresa di Calcutta e di Charles de Foucauld
3. Teologia della carità: ripresa sistematica. Carità e fede; *eros* e *agape*; carità ed eucaristia; amore di Dio e amore del prossimo; carità e giustizia. Il nesso carità – Chiesa: attitudine, compito, ministero (6 ore).
4. L'esercizio della carità nella Chiesa come *diaconia*: l'attività caritativa della Chiesa di Milano nell'odierno contesto sociale.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

In ogni caso sarà fondamentale conoscere, oltre la *Deus caritas est*, gli scritti di Papa Francesco: *Evangelii gaudium*, *Laudato si'* e *Fratelli tutti*.

**ALTRI CORSI
DI FORMAZIONE**

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

Per l'anno accademico 2021/2022 il Dipartimento offre, con valore di corsi di aggiornamento, le seguenti proposte in modalità online:

IL TESORO NASCOSTO. RISONANZE BIBLICHE E INTUIZIONI TEOLOGICHE NEL MONDO DI MACHADO DE ASSIS *Prof. D. D'Alessio*

Nei romanzi e nei racconti di Machado de Assis (1839-1908) – considerato "il più grande scrittore brasiliiano" – ci sono molti elementi intertestuali tratti dalla Bibbia. Scommettendo sul fatto che questi elementi siano la traccia di un dialogo tra lo scrittore e il testo biblico, questo corso si propone di inseguire queste tracce in modo da scoprire – come in una caccia al tesoro – quello che lo scrittore aveva probabilmente intravisto in questo dialogo. L'intento, tuttavia, non è semplicemente quello di ricostruire il pensiero dello scrittore, quanto piuttosto quello di guidare il lettore a costruire un proprio pensiero! In concreto, il corso si svolge in quattro parti che prendono in considerazione due racconti ciascuna. Ogni racconto è tradotto, analizzato, studiato nella sua struttura, interpretato da diversi punti di vista e, infine, considerato all'interno di una riflessione teologica che costituisce la *Weltanschauung* cristiana elaborata dialogando con Machado de Assis.

Corso di 20 ore nel mattino di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 15/01; 22/01; 29/01; 05/02; 12/02/2022

L'AMORE NELL'UNIVERSO FEMMINILE RUSSO *Prof.ssa P. Vincenti*

Anche il corso di quest'anno si incentrerà sul tema dell'amore, declinato però esclusivamente secondo la peculiare sensibilità dell'animo femminile russo. Dalle pagine di affascinanti opere della letteratura russa di età diverse, alcune anche lontane – dal *Canto della schiera di Igor'*, anonimo capolavoro della letteratura epica del periodo kieviano, XII secolo, alla *Vita dell'arciprete Avvakum scritta da lui stesso*, scaturita dal drammatico scisma all'interno della Chiesa ortodossa, XVII secolo, per giungere poi alla prosa "lirica" delle *Memorie di un cacciatore* di Turgenev, raccolta di racconti appartenente alla grande stagione del realismo, XIX secolo, e infine ai versi martoriati del poema *Requiem* della poetessa Achmatova

negli anni tetri del comunismo sovietico – ci verranno incontro figure di mogli, madri, donne sole, sempre delicate e forti, che hanno ancorato la propria esistenza ai valori della fedeltà, dell'offerta di sé, della condivisione.

Ci infondono coraggio, ci insegnano la tenerezza. Le sentiamo, ancor oggi, testimoni di luce, sorelle e compagne lungo il cammino accidentato della vita.

Corso di 21 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 16,05 - 18,30)

Calendario: 09/02; 16/02; 23/02; 02/03; 09/03; 16/03; 23/03/2022

TEMI DI ETICA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa C. Milani

Scopo del corso è quello di presentare le principali tematiche dell'educazione civica, nel loro intreccio con l'etica. Partendo dalla definizione dei concetti di diritto naturale, legge e giustizia e dalla distinzione tra legge e morale, si metteranno a tema la libertà e la responsabilità civile. Ci occuperemo poi delle questioni legate all'ecologia e al rispetto dell'ambiente; all'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie; all'utilizzo dei social media (esiste un uso "neutro" dei social media? Cos'è l'identità digitale, quali sono le regole dell'interazione digitale); alla verificabilità delle fonti di informazione e alle fake news e ad altri temi di educazione civica.

Corso di 20 ore nel pomeriggio di Martedì (orario 16,00 - 17,30)

Calendario: 22/02; 1/03; 15/03; 29/03; 5/04; 26/04;

3/05; 10/05; 17/05; 24/05/2022

CHE COSA POSSIAMO FARE, CHE COSA DOBBIAMO VOLERE.

L'ETICA AL TEMPO DELLA BIOTECNICA

Prof. P. Fontana

Le motivazioni culturali con cui la bioetica si è imposta, sono da ricondurre ad un'esigenza che esprime l'istanza costitutiva di ogni esperienza etica: nuovi poteri, nuove responsabilità. Quando si voglia utilizzare il potere per l'uomo ed evitare che sia l'uomo ad essere utilizzato dal potere, la sua gestione non può fermarsi a questioni di tipo strumentale, dovrà comunque affrontare la questione etica: come e con quali conseguenze a breve e a lungo termine il nuovo potere viene utilizzato? Il potere indica ciò che noi possiamo fare, l'etica cerca di definire ciò che dobbiamo fare (e dunque volere).

Programma:

1. Introduzione: quando comincia la biotecnica? Un po' di storia
2. Le sfide: i nuovi mondi genetici e la tentazione dell'uomo
3. Il contesto culturale
4. Che cosa significa "vita"?
5. Etica nella biomedicina: analisi del genoma, test genetici, sperimentazione clinica.

6. Etica della biotecnica: OGM e bio-brevettazione.
7. Biopolitica: il Consiglio d'Europa, l'UNESCO, l'ONU.
8. L'oblio dell'uomo? La necessaria riscoperta del limite e della finitudine.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 12/03; 19/03; 26/03; 02/04; 09/04/2022

IL LINGUAGGIO DEL CORPO E LA DANZA COME ELEMENTO IDENTITARIO DELLA TRADIZIONE EBRAICA E DELLA CULTURA ISRAELIANA

Prof.ssa E.L. Bartolini

Il popolo ebraico è stato spesso definito come “il popolo della danza”, e ciò trova riscontro in tutta la plurimillenaria storia del popolo di Israele: ai tempi biblici la danza ha costituito una particolare forma di preghiera, basti pensare alla danza di Miriam dopo il passaggio del Mar Rosso, a quella di Davide davanti all’Arca Santa, all’invito a dare lode al Signore con tutte le potenzialità comunicative umane contenuto nel Salmo 150 e alle testimonianze rabbiniche relative alle danze celebrative di *Sukkoth*, la Festa delle Capanne; con l’accentuarsi della diaspora dopo la caduta del Tempio la danza ha continuato ad accompagnare la vita delle comunità ebraiche sia durante le feste che durante le tappe religiose famigliari; il primo trattato di ballo è sorto nell’orizzonte del Rinascimento italiano, e a scriverlo è stato Guglielmo ebreo da Pesaro; il movimento chassidico ha fatto della danza una forma di elevazione mistica; e anche il ritorno nella Terra di Israele testimonia quanto la danza popolare sia un elemento imprescindibile dell’identità ebraica. tutto ciò si collega ad una visione unitaria della persona che valorizza, anche a livello celebrativo, il linguaggio del corpo. Vediamo quindi alcuni momenti significativi del suo sviluppo dai tempi biblici ad oggi.

Corso di 24 ore nel pomeriggio di Lunedì (orario 15,15 – 17,40)

Calendario: 21/03; 28/03; 04/04; 11/04; 02/05; 09/05; 16/05; 23/05/2022

“PROPAGANDA, LEGGI, TRIBUNALI E GENOCIDI”. NUOVE TRACCE DIDATTICHE PER L’EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO LA MEMORIA

(STORIA E DIDATTICA DELLA SHOAH, DELLE DEPORTEAZIONI E DEI GENOCIDI)

Prof. A. Bienati

“Perché quel numero tatuato? Perché un tempo le persone erano considerate solo numeri, bambina mia...”. Così un’inserviente della mensa scolastica raccontò il proprio passato a una giovane ignara. Quante volte l’uomo svilisce “l’altro” a “numero”, a “diverso”, a “impedimento alla propria realizzazione”? Attraverso l’intreccio di storia, sociologia, criminologia e diritto il corso presenterà spunti di lettura e analisi per creare percorsi interdisciplinari di Educazione Civica per il cittadino di oggi, partendo dalle Memorie dei Genocidi e dei Crimini contro l’Uumanità.

Corso di 21 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 16,05 - 18,30)

Calendario: 06/04; 20/04; 27/04; 04/05; 11/05; 18/05; 25/05/2022

OLTRE GLI STEREOTIPI. EDUCARE A VIVERE INSIEME: LA SFIDA FORMATIVA DELLA SOCIETÀ MULTIRELIGIOSA
Prof. A. Angelucci, PhD

Il corso si propone di riflettere sulle problematiche connesse alle società plurietniche e plurireligiose in una prospettiva di educazione alla cittadinanza. Questo obiettivo si pone in piena sintonia sia con quanto richiesto dal Consiglio d'Europa nel Rapporto "Vivre ensemble. Conjuguer diversité et liberté dans L'Europe du XXI siècle" (2011), sia con il Parlamento europeo con la Risoluzione sul ruolo del dialogo interculturale, della diversità culturale e della educazione nella promozione dei valori fondamentali dell'Unione (2016). In questi documenti si riconosce l'importanza della formazione per educare le nuove generazioni a vivere insieme nell'egualianza e nella dignità, sottolineando che un vero dialogo interculturale e interconfessionale favorisce le interazioni positive e la cooperazione, consente un maggior rispetto delle diverse culture e una loro una migliore comprensione e rafforza, in questo modo, la sensibilità verso i valori universali.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 30/04; 07/05; 14/05; 21/05; 28/05/2022

IL PENSIERO RELIGIOSO E POLITICO DELL'ISLÂM MODERNO
Prof. P. Nicelli

Il corso si propone di:

- 1) Dare la possibilità all'uditore di conoscere un Islâm diverso, fuori dagli schemi fondamentalisti del mondo musulmano, che se pur reali e spesso pesanti, rischiano di soffocare e di ridurre a integralismo violento tutta l'esperienza religiosa e culturale islamica.
- 2) Dare voce a quelle esperienze umane di musulmani che desiderano vincere l'integralismo culturale e religioso, appellandosi all'uso della ragione, lasciando spazio a forme di distensione e di tolleranza tra fedi diverse.
- 3) Sottolineare il fatto che la sfida di cambiamento che oggi il mondo moderno pone all'Islâm si verificherà innanzitutto nelle aree di frontiera, quali l'Occidente e l'Estremo Oriente, dove è più presente la diversità culturale e religiosa. In questo senso, emergerà la consapevolezza di trovarci di fronte a un mondo musulmano diversificato e non monolitico, fatto di peculiarità a seconda delle diverse aree geografiche e dei diversi approcci religiosi e culturali.

Durante il corso verrà dato ampio spazio al dibattito esistente nel mondo musulmano europeo circa il rapporto tra Islâm e modernità, soprattutto intorno alle tematiche del rapporto tra stato e moschea; la laicità; l'educazione, come risorsa positiva nella promozione dell'integrazione delle comunità musulmane in Europa e in particolare in Italia; il tema della persona umana, della sua dignità di soggetto sociale e religioso, con particolare riferimento alla condizione della donna musulmana; la libertà religiosa e il rispetto per l'appartenenza etnica.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 30/04; 07/05; 14/05; 21/05; 28/05/2022

6 WEBINAR di EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa B. Rossi e Prof. E. Garlaschelli

1 - L'EDUCAZIONE CIVICA: UN DIALOGO AGITO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il percorso che si propone vuole offrire una riflessione sul tema dell'educazione e della cittadinanza secondo una prospettiva pedagogica. Verrà dapprima presentato un breve *excursus* storico del cammino che, attraverso la storia della scuola Italiana e dei programmi scolastici, ha avuto l'educazione alla cittadinanza. Passo questo decisivo per riconoscere le diverse prospettive, legate soprattutto all'evoluzione/revisione della nozione di cittadinanza, alla varietà terminologica (educazione alla cittadinanza, educazione alla convivenza civile, cittadinanza e Costituzione), al compito della scuola. Le domande pedagogiche alle quali si cercherà di avvicinarsi derivano dunque da un cambiamento prospettico e di concezione dell'educazione. Ci si chiederà: come formare coscienze capaci di cittadinanza attiva? Quale implicazione per la formazione del carattere e della virtù civica? Verrà proposta la prospettiva delle tre "E" di Howard Gardner; *excellence, engagement, ethics*, che stanno a significare rispettivamente: la conoscenza delle regole del vivere civile, l'impegno a mettersi in gioco in prima persona e a prendere la giusta decisione, anche quando ciò non corrisponda al proprio interesse. Tale prospettiva ci permetterà di guardare alla scuola in modo rinnovato.

Corso di 8 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 15, 22 gennaio 2022

2 - L'EDUCAZIONE DIGITALE: TRA RESPONSABILITÀ E PENSIERO CRITICO

Il percorso proposto si occupa di offrire una riflessione per educatori, insegnanti, ma anche genitori e adulti educativi che hanno il compito, a vario titolo, di supportare ragazzi e ragazze nel crescere cittadini digitali competenti. La riflessione prenderà avvio da un assunto di base che vede l'accesso internet come un'esperienza oramai divenuta quotidiana e naturale, ma anche dalla pro – vocazione che proviene dalla Dichiarazione dei Diritti in Internet (2015) che arriva a definire l'accesso a internet un diritto fondamentale della persona. E' noto che i ragazzi siano sempre più connessi, con device e programmi a disposizione e che si muovono tra essi con agile acrobazia. Ma dobbiamo chiederci; è questa la competenza digitale? Ci domanderemo se basta l'accesso, la disponibilità di strumenti digitali e l'abilità a utilizzarli per essere competenti o se si rende necessario saper utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. La capacità di utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) è solo un aspetto della competenza. Ad oggi avere competenza digitale è considerato come un apprendimento di base come lo erano il leggere, lo scrivere e il far di conto. Verrà offerta una panoramica sul concetto di competenza uscendo dallo steccato della scuola per guardare alla persona nella sua globalità di esperienza e riconoscendo buone azioni educative e pedagogicamente orientate.

Corso di 4 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 5 marzo 2022

3 - LE SOFT SKILLS DELL'INSEGNANTE, PER RICONOSCERE UN "OLTRE" LA CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA

Il percorso si occuperà di approfondire il tema delle competenze trasversali in particolare quelle degli insegnanti. In Italia è da tempo a tema la riforma relativa formazione degli insegnanti, con la delega data al Governo sulla formazione iniziale degli insegnanti (L.107/2015); In molti ambiti, soprattutto quello accademico, la questione delle soft skills degli insegnanti pare essere legata soprattutto sulle funzioni docenti in apertura di cammino (formazione iniziale) che su quella durante il servizio. L'interesse che si mostra è orientato a formare nei docenti una capacità di autovalutazione per un miglioramento qualitativo dell'esperienza. Dunque, si esamineranno le due grandi categorie di competenza degli insegnanti: le hard skills legate alle conoscenze e competenze tecniche e disciplinari indispensabili necessarie per essere efficienti nel proprio lavoro e le soft skills, o competenze trasversali, ovvero le capacità e qualità personali e relazionali che una persona possiede. Approfondiremo le competenze, trasversali in particolare in ambito formativo, soprattutto connettendole ad abilità relazionali e comunicative, alla flessibilità mentale, alla capacità di problem solving, all'apertura all'esperienza ed alla capacità empatica. Riconosceremo così la necessità pedagogica che chiama a riconoscere l'azione di insegnamento come "qualcosa" che va oltre le azioni in classe, arricchendo il sapere tecnico per approdare ad una vera e propria esperienza formativa.

Corso di 4 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 2 aprile 2022

4 - I DIRITTI E LA COSTITUZIONE UN CAMMINO PER L'EDUCAZIONE E IL BENE COMUNE. PROSPETTIVE PEDAGOGICHE E SPUNTI DIDATTICI

Il corso si occuperà di riflettere sui temi del bene comune attraverso la lettura e il commento pedagogico di alcuni passi della Costituzione, mediante un continuo confronto con la realtà attuale. Il lavoro proseguirà con una proposta didattica che, partendo da un compito unitario, accompagni al riconoscimento e al rispetto dei valori sanciti e tutelati dalla Costituzione.

Corso di 4 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 14 maggio 2022

5 - L'EDUCAZIONE AL DIGITALE NELLA SCUOLA PER AMPLIARE LO SGUARDO E SAPER DISCERNERE. PROSPETTIVE PEDAGOGICHE E SPUNTI DIDATTICI

Il percorso affronterà un aspetto specifico dell'educazione civica; la cittadinanza digitale. Si porranno alcuni interrogativi tra cui: quali sono i bisogni che emergono nell'educazione digitale? Come i ragazzi possono vivere, anche grazie a questo aspetto, i compiti evolutivi che li attendono? Il percorso proposto affronterà il tema del cambiamento dei ragazzi, in particolare nella loro veste di alunni e di futuri cittadini digitali. Particolare attenzione si dedicherà alla Digital Literacy e all'educazione all'uso consapevole delle tecnologie per riconoscere i tratti dell'educazione digitale e alle competenze digitali. Attenzione verrà riservata ai

principali rischi delle dipendenze tecnologiche, ma anche alle buone pratiche per l'accompagnamento verso le competenze digitali che possono aiutare il pensiero e la competenza argomentativa critica della realtà.

Corso di 4 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 21 maggio 2022

6 - L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ COME RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO CON L'AMBIENTE, SOSTEGNO AD AZIONI CONSAPEVOLI E ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI. PROSPETTIVE PEDAGOGICHE E SPUNTI DIDATTICI

L'educazione alla sostenibilità, delimita un'area di partecipazione, di responsabilità sociale ed economica, di intrapresa tecnologica. Educare alla sostenibilità vuol dire promuovere un incontro tra cultura e politica, pedagogia e istituzioni e mondo associativo e deve diventare vettore di sviluppo di stili di comportamento vicendevolmente fecondi per gli ecosistemi naturali e la società. L'educazione alla sostenibilità consente di guardare alla fragilità dei sistemi che costituiscono il pianeta e promuove atteggiamenti di rispetto e cura dell'esistenza. Di sostenere la solidarietà, di curarsi delle relazioni umane, di avviare un processo virtuoso verso l'educazione alla responsabilità personale e collettiva perché l'esperienza della cittadinanza prenda corpo. Il percorso cercherà di affrontare questi temi nella cornice della cura come attenzione a ciò che c'è per promuovere la crescita di tutti.

Corso di 4 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 28 maggio 2022

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI 2020/2021
CON VALORE DI CORSI DI AGGIORNAMENTO

le seguenti proposte si svolgeranno in modalità mista o solo in presenza

ARTE, FEDE E CULTURA 2022.

L'ARTE RELIGIOSA DAL SECONDO NOVECENTO AD OGGI
coord. prof.ssa E. Fogliadini ed Arch. C. Capponi

L'arte religiosa contemporanea è oggetto di grande dibatto: c'è chi è pronto a difenderla come la quintessenza dell'arte cristiana e chi invece ritiene che sia incapace di trasmettere la ricchezza del messaggio evangelico. Il corso si propone di presentare diversi pittori e differenti approcci al sacro, affinché si possa conoscere meglio alcuni capitoli di un mondo ricco e sfaccettato. Saranno considerati i fondamenti - il Vaticano II e l'apertura di Paolo VI - che influenzarono la concezione delle nuove chiese e dell'arte religiosa. Allo stesso tempo gusteremo temi meno esplorati, panoramiche sui diversi volti dell'Ebraismo e dell'Ortodossia, con un'attenzione all'opera di artisti viventi, impegnati in un'arte religiosa che supera l'astrattismo e ci apre a prospettive artistiche foriere di senso.

Corso di 32 ore nel mattino di Sabato (orario 9,30 – 12,30)

Calendario: 05/02; 12/02; 19/02; 26/02; 05/03; 12/03; 19/03; 26/03/2022;
2 aprile '22 visita alla Collezione di Villa Clerici

LE RELIGIONI DI FRONTE ALLE SFIDE ETICHE, ECOLOGICHE E SOCIALI DEL NUOVO MILLENNIO (Seminario Interreligioso)
Coord. Prof.ssa E.L. Bartolini

La proposta vuole offrire uno spazio di approfondimento e confronto interreligioso riguardo alle sfide etiche, ecologiche e sociali del nuovo millennio. Si prevede pertanto un primo momento introduttivo seguito dalle diverse prospettive religiose che si interrogano al riguardo. Seguirà poi un incontro relativo all' "inclusione finanziaria" e alla "banca etica" a cura di esperti del settore e si concluderà con una tavola rotonda nella quale gli esperti già intervenuti si confronteranno su questioni che, durante gli incontri precedenti, hanno suscitato maggior interesse.

Ogni incontro prevede una prima presentazione delle singole tematiche seguita dal dibattito con tutti i partecipanti sia su quanto esposto che su eventuali sussidi forniti precedentemente.

Corso di 16 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 17,00 - 19,00)

Calendario: 09/02; 16/02; 23/02; 02/03; 9/03; 16/03; 23/03; 30/03/2022

GRUPPO BALINT – PER INSEGNANTI

GRUPPO DI FORMAZIONE PSICOLOGICA NELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Prof. S. Golasmici

Il gruppo Balint può rappresentare un utile strumento di lavoro e di formazione per la professione dell'insegnante, che frequentemente si trova ad affrontare situazioni relazionali emotivamente dense e per le quali è chiamato a prendere decisioni. L'offerta di un gruppo Balint è inedita sul piano della formazione, collocandosi in un'ottica esperienziale che consente sia il contenimento delle difficoltà e frustrazioni a cui la professione di insegnante è fisiologicamente esposta, sia la possibilità di trovare un luogo di incontro per la costruzione di possibili significati e alternative di risposta.

1. Introduzione

I Gruppi Balint rappresentano una collaudata metodologia di formazione esperienziale di gruppo, creata in origine dallo psicoanalista Michael Balint (1896-1970) per l'addestramento psicologico dei medici di famiglia. Questo metodo è stato successivamente esteso ad altre categorie di professionisti della salute (medici ospedalieri, infermieri, fisioterapisti, ecc.) per essere poi impiegato e adattato per insegnanti, educatori, assistenti sociali. Il metodo Balint è impiegato per comprendere e trasformare alcuni aspetti della dinamica a-simmetrica tra un soggetto che ricopre un ruolo di responsabilità (cura, assistenza, insegnamento) verso un altro soggetto che beneficia dell'intervento. In Italia l'AMIGB (Associazione Medica Italiana Gruppi Balint) rappresenta il riferimento riconosciuto a livello internazionale per la formazione dei conduttori.

2. In cosa consiste un gruppo Balint

Nel gruppo Balint, la discussione si apre col racconto da parte di un partecipante di una situazione avvertita come difficolcosa, mentre il gruppo si dispone all'ascolto. Tramite la guida del conduttore, vengono stimolati interventi degli altri partecipanti, apportando commenti, reazioni emotive, idee, ipotesi e suggestioni. Il *focus* della discussione viene posto sulla qualità dell'esperienza della situazione narrata, stimolando una comprensione degli approcci personali alle diverse circostanze e l'esplorazione di modalità alternative di interpretazione.

Il gruppo assume un carattere esperienziale promuovendo la facilitazione di una comunicazione finalizzata ad una migliore comprensione di quelle situazioni avvertite come difficolose: esplora i significati dell'interazione e le sue connessioni emotive, senza tuttavia avere la pretesa di fornire soluzioni precostituite o definitive.

3. Il gruppo Balint per insegnanti

Indipendentemente dalle classi di assegnazione, il gruppo Balint può essere uno strumento per l'insegnante che desidera confrontarsi su alcune difficoltà che a volte emergono nell'interazione con la classe, con i genitori e con gli alunni. I motivi di queste difficoltà possono essere molteplici: incomprensioni col genitore, difficoltà di comunicazione con l'alunno, problemi collegati a stadi evolutivi o connessi ad un disagio psichico/fisico. Altre difficoltà possono essere collegate al progressivo mutamento delle classi in senso multiculturale, multietnico e multireligioso.

Il gruppo Balint può interrogare le vicende relazionali che impegnano questi

rapporti, promuovendo una rilettura e ri-comprensione delle dinamiche emotivo/affettive che si instaurano nel rapporto con la classe, con i singoli studenti, con i genitori e con l’istituzione della scuola nella sua generalità. Da un lato, la condivisione, il confronto e la discussione col e nel gruppo può fornire un sostegno significativo all’attività professionale dell’insegnante; dall’altro può stimolare nuovi interrogativi e aiutare a esplorare ulteriori possibilità di risposta, evitando di innescare, sostenere o perpetuare rappresentazioni distorte delle relazioni o, persino, del loro deteriorarsi.

4. Ambiti e limiti del gruppo Balint

Cosa può fare il Gruppo di formazione psicologica

- Offrire l’occasione per una riflessione inedita sulla propria attività
- Fornire un contenimento alle ansie/frustrazioni
- Risvegliare l’interesse per una situazione avvertita come disturbante o insopportabile
- Aprire nuove idee nella gestione della quotidianità a diversi livelli
- Supportare il ruolo educativo
- Migliorare il dialogo con gli studenti, con le altre figure professionali e con le istituzioni
- Aumentare la soddisfazione lavorativa
- Promuovere benessere organizzativo e prevenire forme di burn-out.

Cosa non può fare il Gruppo di formazione psicologica

- Non è una terapia per insegnanti
- Non indica “come o cosa fare” nel proprio lavoro
- Non dà facili risposte, né immediate
- Non può risolvere tutti i problemi incontrati

5. Setting e durata del gruppo Balint

L’intervento trova la propria logica nella ciclicità, consentendo lo sviluppo nel tempo di un tessuto gruppale orientato alla comprensione delle implicazioni personali nell’ottica della collaborazione. La cadenza è definita in seguito alla valutazione delle specifiche esigenze, ma in linea di massima può essere quindicinale o mensile. Durata di una singola sessione: un’ora e mezza.

Corso di 18 ore nella mattina di Sabato (orario 10,00 – 11,35)

***Calendario: 30/10; 27/11; 18/12/2021;
22/01; 26/02; 26/03; 23/04; 14/05; 28/05/2022***

Partecipanti: minimo 6; massimo 12

CORSI INTERDISCIPLINARI DI FORMAZIONE PER LA PASTORALE

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE NEL MONDO DELLA SALUTE

Si tratta di un Master di accompagnamento spirituale nel mondo della salute, che mira a fornire competenze teologiche, pastorali, relazionali, di scienze umane e sanitarie, al fine di testimoniare il Vangelo della Vita e illuminare la dolorosa condizione della malattia, in special modo nelle sue fasi terminali, in cui la persona fa esperienza della propria finitezza.

La proposta formativa, che prevede corsi d'insegnamento e tirocini di formazione pratica, si basa su: documenti ecclesiali e linee teologiche fondamentali relativi al mondo della salute; conoscenza delle dinamiche relazionali, psicologiche e socio-logiche; fondamenti di bioetica; conoscenza del contesto sanitario e della ricerca scientifica; lavoro di gruppo.

Finalità: il Master universitario ha lo scopo di offrire una qualifica formativa teori-co-pratica sull'accompagnamento spirituale nel mondo della salute nell'orizzonte di una visione antropologica e teologica della sofferenza e della cura.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:
sito: www.issrmilano.it
e-mail: segreteria@issrmilano.it

CORSO PLURIENNALE DI TURISMO RELIGIOSO

Luoghi di memoria cristiana nelle terre ambrosiane V

Percorsi insoliti nella Milano cristiana di ‘700 e ‘800

Benedetto Erba Odescalchi, Giuseppe Pozzobonelli, Carlo Gaetano Gaisruck, Luigi Nazari di Calabiana. Alcune notevoli figure di arcivescovi caratterizzano la chiesa ambrosiana durante la dominazione austriaca, la breve parentesi napoleonica e l'avvento del regno italiano: un periodo poco conosciuto e tutto da scoprire attraverso un approccio multidisciplinare ed alcuni percorsi insoliti, sulle tracce di una Milano in profonda trasformazione urbanistica e di una Diocesi tenacemente impegnata nell'applicazione delle norme tridentine. A riservare piacevoli sorprese non saranno solo le chiese del tempo: San Giuseppe, San Francesco di Paola, Santa Maria della Sanità, il Monastero della Visitazione, Santa Maria della pace, San Carlo al Corso, ma anche le dimore e le cappelle gentilizie, i cimiteri, le case religiose, gli itinerari che uniscono le collezioni private all'esotismo delle missioni. In quei due secoli, nel cuore della città, il Duomo trova il suo coronamento con lo Scurolo di san Carlo, il concorso per la facciata e la guglia maggiore con la Madonnina.

Per maggiori informazioni consultare: www.issrmilano.it/turismoreligioso

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

N.B.: tutte le indicazioni inerenti lo svolgimento di attività didattica in sede (lezioni, esami, tesi) potranno subire modifiche per l'adeguamento alle eventuali future disposizioni delle autorità civili competenti per l'emergenza sanitaria.

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Bibliotecario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* dell'Istituto riceve lungo tutto l'anno accademico su appuntamento, preferibilmente nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e a lui devono essere indirizzate tutte le richieste relative al buon funzionamento dell'Istituto.

Il *Vicepreside* riceve su appuntamento lungo tutto l'anno accademico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e tiene il contatto ordinario con gli studenti. I rappresentanti degli studenti si riuniranno periodicamente con lui per sottoporre alla presidenza le questioni che riguardano il *curriculum* degli studi e il bene comune degli studenti.

I *Docenti* ricevono gli studenti secondo il calendario esposto in bacheca o per appuntamento. Tutti gli appuntamenti si prendono in Segreteria.

Il *Segretario* si avvale della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento ordinario e straordinario del suo lavoro. Per i documenti in cui è richiesta la sua firma è previsto un massimo di attesa di quindici giorni.

II - SEGRETERIA

1. Orari e tempi

- a) Nel mese di settembre e durante le sessioni d'esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezioni si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.
- c) la Segreteria fornisce avvisi ufficiali mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- d) non sono ammesse eccezioni alle scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...).

2. Rilascio certificati

- a) Certificati vari di carriera scolastica: lo studente può ottenere qualsiasi certificato attestante la propria posizione scolastica (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), presentando domanda alla Segreteria tramite e-mail e versando la quota corrispondente.
- b) Certificati di Diploma: lo studente può ottenere il rilascio del titolo originale di Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.

Il titolo originale può essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega.

3. Rilascio duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico (perché smarrito o deteriorato), può ottenerlo presentando:

- domanda in carta semplice indirizzata al Preside, contenente generalità, corso di studi, numero di matricola, indirizzo e motivo della richiesta;
- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- quota richiesta.

Tutte le richieste verranno evase, di norma, entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.

III - STUDENTI

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari, straordinari, uditori, fuori corso e ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato.

Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. Inoltre, per gli studenti stranieri, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1). A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro la sessione autunnale dell'anno accademico successivo all'anno di frequenza del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;
- motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno fuori corso gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curricolo scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre e gli studenti fuori corso che non rinnovano l'iscrizione all'Istituto per due anni consecutivi debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni e Tasse Accademiche

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM, dal primo giorno utile del mese di Settembre fino alla data indicata nell'avviso pubblicato sul sito ed esposto in bacheca. Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una penalità di 50,00 Euro.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli alunni straordinari e uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre.

Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale verrà verificato il Piano di Studi personale. In questa sede gli studenti possono chiedere l'omologazione di esami sostenuti presso le Università o gli Istituti analoghi, presentando la documentazione indicata in seguito al punto VI.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte;
- b) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l'idoneità del candidato a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea), con eventuale dichiarazione di conformità per i titoli conseguiti all'estero. Per gli *studenti stranieri* inoltre è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).
- d) fotocopia di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- e) due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro;
- f) eventuale Certificazione Neuropsicologica per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

All'atto della domanda di iscrizione è possibile ricevere *l'Annuario Accademico* contenente le informazioni utili per la vita dell'Istituto. **L'iscrizione diventa effettiva solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle Tasse accademiche previste e l'accettazione da parte della Presidenza. Solo a questo punto lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.**

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente dovrà firmare e conservare con cura questi documenti.

Documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi**:

- a) domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria;
- b) libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i due esami del piano di studi dell'anno precedente che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere al successivo anno di corso;
- c) si precisa che per l'iscrizione al terzo anno è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**;

Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non è considerato iscritto all'Istituto. Si rammenta che anche gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi e a versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario, quota comprensiva pure di eventuali corsi che dovessero essere ancora frequentati.

Le Tasse accademiche:

1° anno	€ 700,00
2°, 3°, 4°, 5° anno	€ 550,00
Anni F.C.	€ 300,00
Laurea Triennale	€ 350,00
Laurea Magistrale	€ 500,00

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:
IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200.

La Tassa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione - entro l'inizio delle lezioni - oppure in due rate con le seguenti scadenze: 1° rata entro l'inizio delle lezioni; 2° rata entro il 31 Dicembre.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o fax. Qualora alla Segreteria non risulasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami.

Qualora il pagamento delle Tasse accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

3. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la prima decade di novembre, in autonomia eleggono due rappresentanti per ogni corso (cfr. Statuto, art. 28) tra gli studenti ordinari e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto. Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la metà di gennaio:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art.11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano ogni anno un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti in corso e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28) su richiesta dei rappresentanti. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordate con il Preside. Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

4. Esonero Tasse Accademiche

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l’Istituto contempla la possibilità di attribuire alcuni esoneri totali o parziali dalle Tasse Accademiche a studenti ordinari meritevoli e/o bisognosi, che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso. Gli studenti interessati dovranno inoltrare domanda in Segreteria, entro la data comunicata dall’Istituto mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it). Dato che non sempre la disponibilità economica dell’Istituto può far fronte all’elevato numero di richieste che pervengono, si renderà necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

5. Richiesta di strumenti compensativi per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Dopo aver depositato, al momento dell’iscrizione, in Segreteria la Certificazione Neuropsicologica per DSA, lo studente è tenuto a presentare le proprie difficoltà ai singoli docenti, di persona o tramite e-mail, all’inizio dei corsi.

Circa 10 giorni prima della data d’esame, lo studente invia un’e-mail al docente (e in CC alla Segreteria), allegando **specifico modulo fornito dalla Segreteria per la richiesta di trattamento individualizzato**.

IV – PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE” (180 crediti formativi universitari – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60

Anno II	ore	ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Filosofia dell’uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5

Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60

Anno III

ANNO III	CFU	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

**V – PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”
(120 crediti formativi universitari – 860 ore di insegnamento)**

Anno A

Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islâm	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3

Discipline di indirizzo:

- <i>pedagogico-didattico</i> : Psicologia dello sviluppo	36	5
Tirocinio didattico	100	11
- <i>pastorale-ministeriale</i> : Teologia pastorale	36	5
Tirocinio pastorale	80	11

totale 440 60

Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhism	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:	36	5
- <i>pedagogico-didattico</i> : Didattica generale e dell'IRC		
- <i>pastorale-ministeriale</i> : Catechetica		
Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60

VI - RICONOSCIMENTO DI ANNI DI STUDIO, SINGOLI CORSI E TESI: CRITERI DI BASE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (Diploma Supplement). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vicepreside in sede di colloquio previo all'iscrizione.

L'accertamento della preparazione degli studenti straordinari, in quanto privi di titolo di studio, è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vicepreside.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal Diploma Supplement. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

VII - FREQUENZA ALLE LEZIONI

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo **è richiesta la frequenza obbligatoria**.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad **almeno due terzi** di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non potrà essere ammesso agli esami e dovrà frequentare il corso o i corsi nei successivi anni accademici.
- b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. **Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria.** La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.
- c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.
- d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dalla Presidenza.

VIII - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

- a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.
L'iscrizione a ogni singolo esame va a buon fine a condizione che:
 - lo studente sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
 - lo studente abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- b) Le sessioni ordinarie annuali di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre - ottobre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che potranno essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni che saranno fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.
- c) Ogni docente garantirà la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria. All'interno di ogni sessione offrirà la disponibilità necessaria per esaminare, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.
- d) In caso di eccesso di iscritti ad un appello la Segreteria, in accordo con il docente, distribuirà gli studenti nei giorni attigui alla data di appello. **Qualora, i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, verranno accorpati a quelli dell'appello successivo.**
- e) Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere

alla propria **pagina personale studente (PPS)** e seguire le indicazioni consultabili sul sito web www.issrmilano.it. Tutte le prenotazioni in essere dovranno essere saldate - entro i termini indicati di volta in volta dalla Segreteria - anche nell'eventualità di un successivo ritiro dall'esame dalle proprie PPS. **Il costo per singola prenotazione è di € 10,00.** Il totale dovuto per gli esami prenotati andrà saldato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* con un bonifico bancario: IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200, riportando nella causale obbligatoria i nomi dei docenti con i quali si sono prenotati gli esami. La relativa ricevuta andrà inviata alla Segreteria attraverso le comunicazioni delle PPS.

- f) Le date degli esami, visualizzate in fase di prenotazione, potranno essere modificate dai docenti, una volta chiuse le prenotazioni, in base al numero degli iscritti. Il candidato potrà verificare giorno, ora ed elenco iscritti, dalle proprie PPS prima dell'inizio della sessione d'esame.
- g) Eventuali eccezioni o deroghe a queste norme devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.
- h) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente apporrà il voto e la firma. Se impossibilitato, potrà ritirarsi usando le proprie PPS entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame.
- i) Lo studente regolarmente ritiratosi potrà verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti dovrà iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente da un esame, lo studente potrà effettuare **una sola** successiva prenotazione gratuitamente. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non potrà richiedere di essere insaerito negli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive dovrà nuovamente pagare l'esame prima delle prenotazioni.
- l) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati. Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.
- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) A partire dall'a.a. 2015/2016, nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

IX - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

Per il **conseguimento** della Laurea in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1 - secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) - raggiunto e rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto nel punto 2. seguente;
- le sessione per gli esami di Laurea in Scienze Religiose saranno 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del “tesario” costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM; per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo; nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico; l'elaborato va consegnato alla Segreteria in triplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB o CD) che verrà restituito.

- **lo svolgimento** – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – **di una lezione** da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione sarà in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto e sarà comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione; per lo svolgimento della lezione il candidato ha a disposizione 20 minuti e potrà utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM; al termine dell'esposizione, la commissione si riserva di porre domande e chiedere approfondimenti.

- **La valutazione delle prove** prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale; la commissione considererà, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive. Per il conseguimento della Laurea è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova potrà essere ripetuta solo altre due volte. Il voto di congedo, espresso in cen-

todecimi, sarà composto per il 30 % dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti riportati negli esami del ciclo triennale.

- **Aspetti amministrativi:** il giorno della prova orale lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Triennale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

X - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);
- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Protocollo per l'elaborazione della Tesi per la Laurea Magistrale

a) **Prima fase, scelta del relatore e deposito del titolo** - Lo studente, in vista del completamento dell'intero piano di studi (frequenza dei corsi ed esami sostenuti con esito positivo), individua un docente con cui lavorare per l'elaborazione della tesi e ne chiede la disponibilità; insieme, studente e docente, determinano il tema e un'ipotesi di percorso per la ricerca. **Questa prima fase viene certificata della prima sezione del “modulo tesi” (scheda gialla)** che va consegnato in Segreteria da parte dello studente con l'indicazione di un titolo provvisorio e la firma del docente scelto.

b) **Seconda fase, nomina del correlatore** - Quando il tema e l'ipotesi di ricerca si sono abbastanza consolidati da poter redigere una spiegazione del progetto, un indice orientativo e una prima bibliografia di riferimento, il docente scelto in accordo con lo studente, si premura di comunicare il tutto al Preside, attraverso la Segreteria; questi analizzerà il progetto individuando già un secondo docente cui chiedere eventuali rilievi e suggerimenti da trasmettere allo studente e al relatore di tesi, nella linea della corrispondenza del progetto con i fini generali dell'ISSR e con uno standard sufficiente di scientificità (secondo l'epistemologia della disciplina in causa).

c) **Terza fase** - Lo studente, ricevute tutte le indicazioni del caso, avanza nella ricerca e mette in atto l'elaborazione del testo di tesi. Sarà premura del docente relatore accompagnare il lavoro attraverso periodiche letture e correzioni, e in particolare verificando che non avvenga nessuna forma di plagio e di copiatura.

d) **Quarta fase, avanzata elaborazione** - In prossimità della conclusione del lavoro, lo studente (sempre in accordo con il docente relatore che appone la propria firma) presenta alla Segreteria un breve elaborato che comprende frontespizio con titolo definitivo, indice, illustrazione dei contenuti fondamentali e bi-

bliografia. La Segreteria, sentito il Preside, invierà il materiale al docente correlatore (già individuato nella seconda fase), cui spetta controfirmare l'*avanzata elaborazione di tesi* e riferire, sempre tramite Segreteria, eventuali ulteriori e ultime indicazioni di aggiustamento (o semplice approvazione). **Anche questa fase prevede una certificazione, nella seconda sezione del “modulo tesi” della Segreteria.**

e) **Ultima fase, consegna tesi** - Lo studente, avuta l'approvazione allo schema di avanzata elaborazione dal Controrelatore e giunto alla redazione finale del testo, con il consenso del docente relatore, invia in formato word il testo finale della tesi **per il controllo antiplagio**. Il programma a disposizione della Segreteria evidenzierà tutte le parti copiate da testi e non correttamente citate. Se si dovesse rilevare una grave percentuale di materiale copiato (più del 10%), il rapporto dell'analisi verrà inviato al Relatore perché ne prenda atto e insieme allo studente decida come procedere. Lo studente dovrà quindi modificare la tesi secondo quanto concordato col Relatore e rimandare poi il testo modificato ancora per il controllo antiplagio. Superato il controllo antiplagio lo studente consegna alla Segreteria tre copie cartacee della tesi - stampate solo fronte e rilegate con copertina rigida - e una copia digitale della stessa. La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tavole, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese). Non si accettano tesi che non siano rilegate con la copertina rigida e che non presentino il frontespizio come da modello (Cfr. Allegato1).

La Segreteria, compiuta un'ultima verifica sia del percorso accademico sia amministrativa, **certifica la consegna della tesi nella terza parte del “modulo tesi”**; a sua volta si premura di consegnare al docente relatore e al docente correlatore una copia del testo (per la lettura e la valutazione definitive) e concorda con loro la data per la difesa della tesi.

f) **Difesa della tesi** - La discussione della tesi avviene presso la sede dell'Istituto alla presenza di una commissione composta dal Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione, dal docente relatore e dal docente correlatore. Superata la prova, lo studente riceverà il titolo accademico e il relativo voto di congedo attraverso certificazione legalmente valida (anche se provvisoria), in attesa del diploma ufficiale che verrà consegnato successivamente.

3. Valutazione:

- a) Il giudizio di ciascun membro della commissione verterà sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.
- b) La discussione della tesi chiude il curricolo dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodici, deriverà per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

4. Tempistiche:

- a) Ricevuta l'avanzata elaborazione - di cui al punto **2.d)** - il correlatore trasmette per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni (o semplice approvazione) entro 20 giorni.
- b) La tesi potrà essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi e dopo il superamento del Controllo Antiplagio.
- c) Dalla consegna della tesi passeranno minimo 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

5. Aspetti amministrativi:

Il giorno della discussione lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Magistrale e la domanda del certificato originale (su apposito modulo) con quota corrispondente.

XI - NORMA ANTIPLAGIO (segnalata nelle istruzioni per l'elaborato finale dell'esame per la Laurea triennale in Scienze Religiose e per la stesura della tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

1. Premessa

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio. Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato "virgolettato" e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

In particolare, rimanendo lecito (e a volte utile) consultare anche internet, è necessario mantenere due attenzioni:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

Si tenga presente che è molto facile per il lettore-correttore accorgersi di uno stile di scrittura non corrispondente all'insieme dell'elaborato e soprattutto controllare (attraverso qualsiasi buon motore di ricerca) l'eventuale appropriazione di testi diffusi in rete.

2. Delibera

In caso di verificata copiatura, vengono distinte due tipologie di sanzione:

- a fronte di un materiale copiato che complessivamente superi le 5000 battute (spazi inclusi) la prova di esame verrà sospesa e si esigerà la rielaborazione della tesi;
- se il materiale copiato è inferiore alle 5000 battute (spazi inclusi), il voto finale della prova di esame subirà comunque un computo significativamente al ribasso.

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
DI MILANO**

TITOLO

Relatore:

Tesi di Laurea Magistrale
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destro	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Time New Roman	
DIMENSIONE:	12	
INTERLINEA:	1,5	
ALLINEAMENTO:	Giustifica	
MARGINI:	sinistro	4 cm
	destro	4 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I - TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

II - TITOLO DEL CAPITOLO

2.1. Titolo del paragrafo

2.1.1. Titolo del sottoparagrafo

CERTIFICATO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura religiosa superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 CFU, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 CFU.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	CFU
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7

CORSI DI INDIRIZZO:

Indirizzo biblico

Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4

Indirizzo filosofico

Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5

Indirizzo teologico

Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7

Indirizzo morale

Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5

Indirizzo pastorale

Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4

Indirizzo storico

Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5

Indirizzo socio-psicologico

Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4

Indirizzo religionistico

Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo o Hinduismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura religiosa superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare una relazione scritta (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) nella quale offrire un’attenta valutazione del percorso di studi seguito o un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi.

La relazione potrà essere consegnata in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e sarà valutata dal Preside dell’ISSRM o da un docente da lui delegato. **Se necessario**, lo studente potrà essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione finale. **L’esito sarà comunicato allo studente entro due mesi** (senza calcolare i periodi di vacanza) **dalla consegna della relazione**.

Il “Certificato di Cultura religiosa superiore”, sul quale sarà precisato anche l’indirizzo seguito, verrà consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o potrà essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell’ISSRM.

**CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI**

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2021-2022

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 mer esami	1 ven	1 lun FESTA	1 mer lezione
2 gio esami	2 sab	2 mar Comm. Defunti	2 gio lezione
3 ven esami	3 DOM	3 mer lezione	3 ven lezione
4 sab esami	4 lun	4 gio lezione	4 sab lezione
5 DOM	5 mar	5 ven lezione	5 DOM
6 lun	6 mer lezione	6 sab lezione	6 lun
7 mar esami	7 gio lezione	7 DOM	7 mar FESTA
8 mer esami	8 ven lezione	8 lun	8 mer FESTA
9 gio esami	9 sab lezione	9 mar	9 gio lezione
10 ven esami	10 DOM	10 mer lezione	10 ven lezione
11 sab esami	11 lun	11 gio lezione	11 sab lezione
12 DOM	12 mar	12 ven lezione	12 DOM
13 lun	13 mer lezione	13 sab lezione	13 lun
14 mar esami	14 gio lezione	14 DOM	14 mar
15 mer esami	15 ven lezione	15 lun	15 mer lezione (S.Messa)
16 gio esami	16 sab lezione	16 mar	16 gio lezione
17 ven esami	17 DOM	17 mer lezione	17 ven lezione
18 sab esami	18 lun	18 gio lezione	18 sab lezione
19 DOM	19 mar	19 ven lezione	19 DOM
20 lun	20 mer lezione	20 sab lezione	20 lun
21 mar esami	21 gio lezione	21 DOM	21 mar
22 mer esami	22 ven lezione	22 lun	22 mer lezione
23 gio esami	23 sab lezione	23 mar	23 gio vacanza
24 ven esami	24 DOM	24 mer lezione	24 ven vacanza
25 sab esami	25 lun	25 gio lezione	25 sab Natale
26 DOM	26 mar	26 ven lezione	26 DOM FESTA
27 lun	27 mer lezione	27 sab lezione	27 lun
28 mar	28 gio lezione	28 DOM	28 mar
29 mer	29 ven lezione	29 lun	29 mer vacanza
30 gio	30 sab lezione	30 mar	30 gio vacanza
	31 DOM		31 ven vacanza

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2021-2022

GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE	
1 sab	FESTA	1 mar	esami	1 mar		1 ven	lezione
2 DOM		2 mer	esami	2 mer	lezione	2 sab	lezione
3 lun		3 gio	esami	3 gio	lezione	3 DOM	
4 mar		4 ven	esami	4 ven	lezione	4 lun	
5 mer	vacanza	5 sab	esami	5 sab	lezione	5 mar	
6 gio	Epifania	6 DOM		6 DOM		6 mer	lezione
7 ven	vacanza	7 lun		7 lun		7 gio	lezione (S. Messa)
8 sab	vacanza	8 mar	esami	8 mar		8 ven	lezione
9 DOM		9 mer	esami	9 mer	lezione	9 sab	lezione
10 lun		10 gio	esami	10 gio	lezione	10 DOM	LE PALME
11 mar		11 ven	esami	11 ven	lezione	11 lun	
12 mer	lezione	12 sab	esami	12 sab	lezione	12 mar	
13 gio	lezione	13 DOM		13 DOM		13 mer	vacanza
14 ven	lezione	14 lun		14 lun		14 gio	vacanza
15 sab	lezione	15 mar	Convegno	15 mar		15 ven	vacanza
16 DOM		16 mer	Convegno	16 mer	lezione	16 sab	vacanza
17 lun		17 gio	vacanza	17 gio	lezione	17 DOM	S. PASQUA
18 mar	esami	18 ven	vacanza	18 ven	lezione	18 lun	FESTA
19 mer	esami	19 sab	vacanza	19 sab	lezione	19 mar	
20 gio	esami	20 DOM		20 DOM		20 mer	esami
21 ven	esami	21 lun		21 lun		21 gio	esami
22 sab	esami	22 mar		22 mar		22 ven	esami
23 DOM		23 mer	lezione	23 mer	lezione	23 sab	esami
24 lun		24 gio	lezione	24 gio	lezione	24 DOM	
25 mar	esami	25 ven	lezione	25 ven	lezione	25 lun	
26 mer	esami	26 sab	lezione	26 sab	lezione	26 mar	
27 gio	esami	27 DOM		27 DOM		27 mer	lezione
28 ven	esami	28 lun		28 lun		28 gio	lezione
29 sab	esami			29 mar		29 ven	lezione
30 DOM				30 mer	lezione	30 sab	lezione
31 lun				31 gio	lezione		

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2021-2022

MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
1 DOM	FESTA	1 mer	vacanza	1 ven	esami	1 lun	
2 lun		2 gio	FESTA	2 sab	esami	2 mar	
3 mar		3 ven	esami	3 DOM		3 mer	
4 mer	lezione	4 sab	esami	4 lun		4 gio	
5 gio	lezione	5 DOM		5 mar	esami	5 ven	
6 ven	lezione	6 lun		6 mer	esami	6 sab	
7 sab	lezione	7 mar	esami	7 gio	esami	7 DOM	
8 DOM		8 mer	esami	8 ven	esami	8 lun	
9 lun		9 gio	esami	9 sab	chiusura ISSR	9 mar	
10 mar		10 ven	esami	10 DOM		10 mer	
11 mer	lezione	11 sab	esami	11 lun		11 gio	
12 gio	lezione	12 DOM		12 mar		12 ven	
13 ven	lezione	13 lun		13 mer		13 sab	
14 sab	lezione	14 mar	esami	14 gio		14 DOM	
15 DOM		15 mer	esami	15 ven		15 lun	
16 lun		16 gio	esami	16 sab		16 mar	
17 mar		17 ven	esami	17 DOM		17 mer	
18 mer	lezione	18 sab	esami	18 lun		18 gio	
19 gio	lezione	19 DOM		19 mar		19 ven	
20 ven	lezione	20 lun		20 mer		20 sab	
21 sab	lezione	21 mar	esami	21 gio		21 DOM	
22 DOM		22 mer	esami	22 ven		22 lun	
23 lun		23 gio	esami	23 sab		23 mar	
24 mar		24 ven	esami	24 DOM		24 mer	
25 mer	lezione	25 sab	esami	25 lun		25 gio	
26 gio	lezione	26 DOM		26 mar		26 ven	
27 ven	lezione	27 lun		27 mer		27 sab	
28 sab	lezione	28 mar	esami	28 gio		28 DOM	
29 DOM		29 mer	esami	29 ven		29 lun	
30 lun		30 gio	esami	30 sab		30 mar	
31 mar				31 DOM		31 mer	

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2021

1 settembre Apertura uffici di Segreteria e iscrizioni

25 settembre Termine presentazione domanda d'iscrizione a.a. 2021-2022,
Ciclo Istituzionale

6 ottobre Inizio lezioni primo semestre Ciclo Istituzionale

9 ottobre Termine di presentazione attestazione pagamento Tasse acc.

30 ottobre Termine richieste omologazioni esami

15 dicembre Consegna Diplomi anno 2020 e Celebrazione pre-natalizia

16 dicembre Termine presentazione tesi lauree magistrali a.a. 2020-2021
*dal 17 al 22 dicembre non sarà possibile depositare in Segreteria
nè Tesi Magistrali nè Avanzate Elaborazioni*

18 dicembre - 3 gennaio prenotazioni online esami sess. invernale dalle PPS

31 dicembre Scadenza pagamento II rata Tasse acc.

Anno 2022

15 gennaio Termine di presentazione attestazione di pagamento II rata
Tasse acc.

23 febbraio Inizio lezioni secondo semestre

26 marzo - 3 aprile prenotazioni online esami sess. straordinaria dalle PPS

7 aprile Celebrazione liturgica in preparazione alla S. Pasqua

13 - 19 aprile Chiusura ISSR per Settimana Santa e Santa Pasqua

10 - 17 maggio prenotazioni online esami sessione estiva dalle PPS

21 maggio Termine presentazione tesi per discussione laurea magistrale
entro Giugno 2022

8 luglio Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI

GRADUATION

Digitized by srujanika@gmail.com

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

2° SEMESTRE - dal 23 febbraio 2022 al 28 maggio 2022						
	1° anno	2° anno	3° anno	biennio		biennio anno B
				anno A	anno B	
M	14.25 - 15.10	San Giovanni	Morale sessuale prof. Ruggi no duplicezione			
e	15.15 - 16.00	Elica prof. sa Milani no duplicezione				
r	16.05 - 16.50					
c	16.55 - 17.40	Teologia filosofica prof. Epis	Teologia dei sacramenti prof. Caspani			
o	17.45 - 18.30	A.T. Pontateuco prof. sa Invernizzi	Storia della chiesa contemp. prof. Mantelli fino al 30/03/2022			
i	18.30 - 19.15	Scuola e IRC prof. Moschetti				
G	14.25 - 15.10	Teologia filosofica prof. Praato	Mistero di Dio prof. Cozzi	Intr. all'Ebraismo prof. sa Bartolini		Ecumenismo prof. Calegari
i	15.15 - 16.00					
o	16.05 - 16.50					
v	16.55 - 17.40	Patologia e Storia della chiesa antica prof. sa Simonelli	Morale sociale prof. Martino fino al 31/03/2022	Theologia spirituale prof. Passon		Intr. al Hinduismo prof. Magrone
e	17.45 - 18.30					
d	18.30 - 19.15					
V	14.25 - 15.10	Storia della Chiesa Medievale prof. Mambretti dal 28/03/2022 fino al 27/05/2022 al 18/03/2022	Liturgia prof. Vaili dal 28/03/2022 fino al 27/05/2022	Antropologia teologica prof. Scanzani	Corso Interdisciplinare prof. sa Banchi (coord. da)	Teologia dei sacramenti della Quarigione prof. Palaeri fino al 29/04/2022
e	15.15 - 16.00					Arte e teologia prof. sa Fojiadini dal 05/05/2022 fino al 27/05/2022
n	16.05 - 16.50					
r	16.55 - 17.40					
d	17.45 - 18.30	Intr. alla filosofia contemporanea prof. Rezzonico	Filosofia dell'uomo prof. Conti	Psicologia dello sviluppo prof. sa Pirrone		Theologia delle religioni prof. Magroni
i	18.30 - 19.15					
S	14.25 - 15.10	A.T. Pontateuco prof. sa Invernizzi	Cristologia prof. Cozzi			
a	15.15 - 16.00	Teologia filosofica prof. Galimberti fino al 19/03/2022				
b	16.05 - 16.50	Scuola e IRC prof. Moschetti dal 26/03/2022 al 28/05/2022				
a	16.55 - 17.40					
t	17.45 - 18.30					
o	18.30 - 19.15					
corso duplice del 5° anno						
	10.00 - 12.25	Diritto Canonico	prof. sa Graziosi			
						fino al 30/04/2022

ELENCO DEI LAUREATI

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021

1 *Abbiati Sara*

Il linguaggio parabolico nel contesto della pedagogia narrativa

2 *Anello Cristian Maria*

Una trasvalutazione cristiana dei valori: Nietzsche, Bonhoeffer e la questione morale

3 *Avanzato Francesca*

Amare donandosi. Il legame nella relazione di coppia

4 *Ballabio Giulia*

Le opere della Natività nell'IRC.

Il metodo del Centro Aletti alla scuola dell'infanzia: un'esperienza di comunione per parlare del Natale

5 *Bartoluccio Lucia*

Disabili e solidarietà cristiana.

L'intervento del Magistero della Chiesa contro l'emarginazione sociale

6 *Bascialla Stefania*

Sotto il Monte: luogo della memoria e santuario per coltivare la fede

7 *Bassi Michele*

L'iconostasi tra arte e teologia

8 *Borghi Cristina*

Giustizia e meditazione. Studio di un modello biblico di giustizia riparativa valido anche per il contesto contemporaneo

9 *Brambilla Michele*

La pieve di Gorgonzola e il Movimento cattolico nelle visite pastorali del card. Andrea Carlo Ferrari (1897-1911)

10 *Brischetto Antonina*

Dinamismo trinitario ed ecclesiologia eucaristica in I. Zizioulas

11 *Burcheri Giampaolo Alberto*

Il cristianesimo non religioso in Gianni Vattimo

12 *Candela Gabriella*

Il rabbinato femminile da Regina Jonas a Dina Brawer

13 *Casarico Elena*
Il senso religioso del bambino.
Esperienze di rappresentazione e narrazione dei contenuti I.R.C.

14 *Cecchetto Annamaria*
Gesù secondo Pasolini.
L'usignolo della Chiesa Cattolica e il Vangelo secondo Matteo nella luce del sacro

15 *Ciotta Antonella*
Divo Barsotti e la preghiera. Riflessioni alla luce dell'opera "Meditazione sull'Esodo"

16 *Colombo Annalisa*
Voce e silenzio: l'uomo di fronte alla sofferenza

17 *Colombo Giselle*
Riconoscimento e terzietà come luoghi di rivelazione

18 *Corno Francesca*
"Per la via del cuore e dell'amore": la proposta educativa di Santa Paola Frassinetti

19 *Cricelli Elena*
Maternità alla prova, madri alle prese con la separazione dal figlio nella Bibbia (A.T.)

20 *Cutellè Paola*
Madeleine Delbrêl e Papa Francesco: la Chiesa in uscita

21 *Di Francisca Raffaele Pier Luca*
La piattaforma digitale *Click to pray*.
Descrizione, analisi e prospettive della terza rete sociale del Papa

22 *Di Lernia Natalino Mario*
Mafia e Chiesa nel Mezzogiorno: riflessioni su un complesso e ambiguo rapporto

23 *Ermenegildo Luisa*
Fede e disabilità: possibili metodologie di lavoro e realizzazione di un'unità didattica rivolta ad un alunno con disturbi dello spettro autistico

24 *Faro Graziella*
Insegnamento della religione cattolica e attività alternative: ruolo e significato nella scuola laica e nella società secolarizzata

25 *Fascetto Sara*
Il culto di San Giacomo nelle tradizioni e raffigurazioni artistiche Siciliane, in particolare Capizzi

26 *Ferro Maurizio*
Immaginazione e fantasia in Husserl

27 *Fossati Paolo Massimiliano*
Lo spartito matrimoniale: il contrappunto dell'eros carnale in relazione al *cantus firmus* agapico

28 *Fumagalli Margherita*
Il messaggio di Maria a La Salette: La «Passione d'Amore» di Dio e l'esperienza della riconciliazione

29 *Garghentino Chiara*
I contributi dei cattolici nella resistenza a Vimercate

30 *Gattuso Lucia*
Noè e il diluvio nella tradizione rabbinica

31 *Giancristofaro Luca*
La figura di Giuda Iscariota. Questioni di antropologia e teologia

32 *Giussani Barbara*
Da “ecco” a “eccomi”: la parola dell'attesa e del compimento.
Un'indagine biblica e pedagogica alla luce del carisma di don Carlo Calori

33 *Granese Eleonora Mara*
Arte crsitiana 3.0

34 *Iametti Mara*
L'arte delle catacombe in SS. Marcellino e Pietro e Commodilla tra teologia e fruizione

35 *Lanfranchi Maria Cristina*
Azione educativa e progettualità dell'istruzione religiosa

36 *Marcantoni Stella*
La trasmissione della fede, dai genitori ai figli fino all'adolescenza, nella famiglia italiana contemporanea. Presentazione di una ricerca qualitativa condotta su adolescenti residenti in Brianza provenienti da famiglie di tradizione cattolica

37 *Martelli Giovanni Simone*
La teologia della liturgia nella riflessione di Joseph Ratzinger

38 *Masiero Federica*
Pensiero magico e pensiero religioso nei bambini della scuola dell'infanzia

39 *Matonga Wata Aimée*
Le nozze "Suku": dal vincolo naturale alla novità del Vangelo

40 *Mauri Maria Beatrice*
La danza come gesto sacro nelle grandi religioni.
Espressione unitaria di lode attraverso tutte le potenzialità umane

41 *Mazzucchelli Noemi*
La Sacra Famiglia nella riflessione teologica e iconografica dell'Oriente cristiano

42 *Mercurio Francesca*
Cure palliative e hospice: una riflessione teologico-morale

43 *Milano Carmen*
I mosaici della basilica di San Marco a Venezia e il racconto della creazione

44 *Minore Vincenza Maria*
Francesco *alter Christus*. La santità di Francesco raccontata da Giotto

45 *Moresca Salvatore*
Il cristianesimo di fronte alla disabilità nei documenti dei pontefici recenti

46 *Morese Mariangela*
Adolescenti e fede.
Analisi del ruolo dell'insegnante di religione nella scuola secondaria di II grado

47 *Muttarini Maria Grazia*
La secolarizzazione in Italia

48 *Paglino Rossella*
La favola: uno strumento educativo per favorire lo sviluppo morale nel bambino

49 *Panucci Alessandro Antonio*
L'educazione nella Chiesa dal Concilio Vaticano II: pastorale e disciplina

50 *Pavesi Emanuela*
I portali di Giorgio Galletti: analisi teologico-artistica

51 *Picarelli Valeria*
Esperienze nelle sette. Analisi delle motivazioni e dei fattori di influenza

52 *Prevedini Stefania*
Indagine sul dinamismo morale del Beato Teresio Olivelli

53 *Radice Sara*
IRC e valutazione alla scuola primaria: quali competenze competono?

54 *Ragazzon Silvia Fernanda*
La discesa di Cristo agli Inferi. Indagine biblica e alcuni significativi approfondimenti teologici

55 *Ripamonti Annalisa*
La carità apostolica nella spiritualità del Beato Luigi Monza

56 *Rossi Davide*
La religione come fattore patogenetico: considerazioni derivanti dalla prospettiva psicoanalitica

57 *Russo Annalisa*
“C'erano con Gesù alcune donne” (Lc 8,2)

58 *Salvaggio Vincenzo*
Il pluralismo religioso islamico in Italia e l'esperienza di dialogo nella Coreis

59 *Salvi Eleonora*
La Pasqua di Gesù nella “Teologia dei tre giorni” di Hans Urs von Balthasar

60 *Sartorelli Laura*
Il Mistero della Croce e la Verità del Figlio.
Un percorso dello sguardo in dialogo con Piero Coda e Giovanni Pagazzi

61 *Timbal Marichu Astillo*
L'interpretazione delle parabole in alcuni Padri della Chiesa

62 *Tremolada Ivana*
Abitare l'età giovanile. Il percorso identitario tra domande e inquietudini, sullo sfondo del pensiero teologico Henri J. M. Nouwen

63 *Triolo Fabio*
L'esperienza degli angeli tra Bibbia e New Age

64 *Troiano Emmanuele*
“Dove scorrono latte e miele”.
L'*Eretz Israel* nel libro di Giosuè, tra conquista e promessa

65 *Trupia Alessia*
Alcune caratteristiche della Maddalena nei Vangeli canonici e nell'arte

66 *Vincenti Valentina*

La teologia per immagini nel programma iconografico della Cripta di S. Cristina a Carpignano Salentino

67 *Violi Donatella*

La coppia cristiana e il sacramento dell'amore.

Spunti a partire dalle riflessioni di *C. Rocchetta e M.M. Peque*

LAUREE IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2020

- 1 Airaghi Giancarlo
- 2 Almoni Alessia
- 3 Andena Francesco
- 4 Bazzan Samantha
- 5 Bernardo Marco
- 6 Bianucci Simone Elio Giovanni
- 7 Bonari Paola
- 8 Bonfanti Matteo
- 9 Brotto Mattia
- 10 Calà Martina
- 11 Carangelo Martina
- 12 Carnaghi Carlotta
- 13 Colombo Davide
- 14 Consiglio Valeria
- 15 Cremonesi Letizia Maria
- 16 De Pascale Maria
- 17 Donini Silvia
- 18 Ducatelli Valeria
- 19 Fabi Maurizio
- 20 Ferrario Nicola
- 21 Frigerio Andrea
- 22 Gaggioli Tullio Maria
- 23 Giuliani Alessandra
- 24 Griffini Davide
- 25 Guerrini Raoul
- 26 Iuliano Antonio Fioravante
- 27 Joseph Jaya Chitra
- 28 Malafronte Isabella
- 29 Marchese Alessandra
- 30 Maroldi Fabio
- 31 Mazzi Elio Gabriele
- 32 Monti Valerio
- 33 Nairi Maria Giulia
- 34 Nava Cecilia Maria
- 35 Peppoloni Elisabetta
- 36 Pozzati Stefano
- 37 Ravanello Matteo Marcello Paolo
- 38 Roccella Maurizio
- 39 Rubino Marilena

- 40 Santantonio Fabrizio
- 41 Santisi Daniele
- 42 Scalzi Maria Luisa
- 43 Scalzo Rosario
- 44 Scano Ambrogio
- 45 Simioni Roberto Davide
- 46 Tallarico Andrea
- 47 Ubbiali Chiara
- 48 Vismara Marco



Preside e Docenti ISSR



Studenti in attesa d'esame



La Basilica di San Simpliciano e il chiostro piccolo (sec. XV)



Chiostro Principale di San Simpliciano

INDICE

Presentazione	pag. 3
Autorità accademiche	pag. 7
Professori	pag. 8
Piano degli studi	pag. 11
Programmi del Triennio	pag. 15
Primo anno	pag. 16
Secondo anno	pag. 25
Terzo anno	pag. 37
Programmi del Biennio	pag. 47
Anno A	pag. 48
Anno B	pag. 61
Altri corsi di formazione	pag. 75
Dipartimento di formazione permanente	pag. 76
Corsi interdisciplinari di formazione per la pastorale	pag. 86
Corso pluriennale di Turismo Religioso	pag. 87
Regolamento dell'Istituto	pag. 89
Certificato di Cultura Religiosa Superiore	pag. 106
Calendario lezioni ed esami	pag. 109
Orario corsi istituzionali	pag. 115
Elenco dei laureati	pag. 119
Indice	pag. 130

DATI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2021